



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale 2018

Indice

1. RAPPORTO DEL COMANDANTE	5
2. ORGANIZZAZIONE DEL CORPO	11
2.1. Organigramma 2018	11
2.2. Effettivi al 31 dicembre 2018.....	12
2.3. Arruolamenti e dimissioni 2018.....	13
2.4. Anzianità di servizio	15
3. MULTIMEDIA	17
3.1. Introduzione	17
3.2. Attività	17
3.3. Conclusioni	19
4. UNITÀ D'INTERVENTO.....	21
4.1. Quadro della situazione all'inizio dell'anno 2018	21
4.2. Programma annuale 2018.....	21
4.3. Organigramma	21
4.4. Attività 2018	21
4.5. Conclusioni	25
4.6. I ^a Sezione	26
4.7. II ^a Sezione	33
4.8. III ^a Sezione	38
4.9. Sezione montagna	42
4.10. Sezione Unità d'intervento tecnici	45
SUPPORTO OPERATIVITÀ.....	52
4.11. Servizio auto	52
4.12. Servizio antinquinamento e chimico	57
4.13. Servizio protezione della respirazione	59
5. UNITÀ TECNICA E LOGISTICA.....	65
5.1. Introduzione	65
5.2. Fornitura materiale	65
5.3. Automezzi	66
5.4. Logistica.....	68
5.5. Conclusioni	69
5.6. Servizio disinfestazione	70
6. ISTRUZIONE.....	71
6.1. Corso cantonale di aggiornamento condotta intervento 23 – 24 marzo	71
7. INTERVENTI	74
9. STATISTICHE.....	81
10. CHILOMETRI PERCORSI.....	88

1. Rapporto del Comandate



Il 2018 entrerà di diritto negli annali del Corpo civici pompieri di Locarno. In questo lasso di tempo si sono concretizzati diversi progetti a valenza comunale e di riflesso su tutti i comuni convenzionati, che hanno ulteriormente migliorato la nostra organizzazione. Ma andiamo con ordine.

Nel 2018 il Corpo civici pompieri di Locarno ha raggiunto 160 anni di esistenza. Senza farci trasportare dall'emozione, possiamo sentirci orgogliosi di questo importante traguardo, il quale ha visto centinaia di cittadini locarnesi che in questi anni hanno profuso: passione, senso civico e soprattutto senso di appartenenza ad una collettività, per l'appunto la nostra Città e i comuni della cintura; a loro, come pure ai pompieri attivi, vada quindi un

sentito ringraziamento. Come scrivevo in entrata il 2018 andrà ricordato anche per gli importanti progetti che si sono concretizzati.

In primo luogo, la fornitura del veicolo Posto comando mobile, il quale ha sostituito la vecchia Centrale operativa mobile attiva dal 1991. Un progetto iniziato nel 2017 e che dopo la fase di concorso, ci ha visti impegnati nella fase di realizzazione, con la consegna avvenuta a inizio settembre.

In secondo luogo, a conclusione di un lungo processo di verifiche, analisi e conferme da parte dei comuni convenzionati, si è potuto procedere con il potenziamento del personale in pianta stabile, assumendo ulteriori tre figure, portando ad un effettivo di 7 persone - a cui si aggiunge l'attività in ragione del 50% del sottoscritto - le quali permetteranno di alleggerire l'importante avvicendamento ai quali erano sottoposti i pompieri volontari per il picchetto diurno. Con questo potenziamento, oltre a garantire la prontezza d'intervento durante la fascia diurna nei giorni feriali, si ottimizzeranno le risorse disponibili, alleggerendo ai volontari il loro impegno personale e quello dei rispettivi datori di lavoro. Il 2019 ci permetterà di apprezzare i risultati di questo importante potenziamento del personale in pianta stabile.

Infine, un altro rilevante progetto ha preso avvio, dopo l'approvazione del credito da parte del Consiglio comunale, quello per il rifacimento della pavimentazione dell'autorimessa. Un intervento reso necessario a seguito del deterioramento della stessa, dovuto alla vetustà del materiale impiegato, il quale a causa delle deformazioni di diversi centimetri, è diventata pericolosa dal profilo degli infortuni.

Tre importanti progetti, che grazie alla disponibilità e sensibilità del nostro Municipio,

hanno potuto prendere forma e ulteriormente migliorare le nostre prestazioni ad appannaggio di tutta la nostra comunità, e, aggiungo, un significativo riconoscimento da parte dell'autorità dell'operato del comando del Corpo civici pompieri di Locarno.

Prima di passare alle conclusioni del mio rapporto, ritengo importante sensibilizzare tutti i lettori sulla tematica dei cambiamenti climatici. Prolungati periodi di siccità, accompagnati da intense precipitazioni di breve durata, saranno sempre più frequenti, queste situazioni, che per fortuna a tutt'oggi non hanno ancora interessato il nostro territorio, non ci devono lasciare impreparati, e in questo senso ci dobbiamo organizzare, sia operativamente, sia a livello di gestione delle forze d'intervento. Senza dimenticare il pericolo legato agli incendi di bosco, se pensiamo agli incendi della California, in dove nel 2018 ben 8'000 incendi hanno interessato 730'000 ettari di bosco, quasi 2,5 volte il nostro Cantone e con oltre cento morti; fatte le debite proporzioni, si rende indispensabile un'analisi sull'organizzazione dei pompieri di montagna del nostro Corpo, il tutto in sintonia con il Concetto cantonale incendi di bosco 2020, con l'obiettivo di assicurare le risorse umane in caso di importanti incendi di bosco. Questi temi saranno la nuova sfida dell'immediato futuro.

Il 2018 ha confermato la bontà del progetto di costituzione della III^a Sezione. Approccio che permette un maggior accostamento alla realtà degli interventi, in dove raramente si opera con oltre 30 militi. Altra importante novità è stata introdotta per quel che attiene l'Unità d'intervento, la quale, oltre ad gestire tutto quanto gravità nell'ambito della formazione, è stata oggetto di un ulteriore cambiamento, suddividendola in due distinte parti organizzative: l'Operatività con le sezioni urbane, montagna, UIT e Polizia ausiliaria, e il Supporto operativo con servizi che assicurano – a tutti

gli effetti – l'operatività: Servizio auto, Servizio antinquinamento e chimico, Servizio protezione della respirazione e aiuti condotta, quindi l'interventistica del Corpo.

A fine anno abbiamo subito, dopo diversi anni di stabilità, una flessione negli effettivi. In modo particolare dovuti a motivi di studio, per questioni di domicilio e professionali, situazione che hanno eroso la disponibilità di militi per il picchetto diurno. Ci muoviamo in questo contesto come i gamberi!

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento:

- *Al Capo dicastero Sicurezza, avv. Niccolò Salvioni per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Al Sindaco e alla compagine municipale della Città di Locarno.*
- *Ai municipi dei comuni convenzionati.*
- *All'Amministrazione comunale per metterci a disposizione il personale attivo come pompieri volontario.*
- *Agli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Al Segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *Ai datori di lavoro sempre disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *Ai membri dello Stato Maggiore, per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Al personale in pianta stabile del Corpo.*
- *Ai quadri per la qualità dei prodotti presentati e ai militi, per la costante presenza e disponibilità.*
- *Alle famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

*Il comandante
Ing. Alain Zamboni*

Nota meste



Durante il 2018 ci ha lasciati il capitano Ferruccio Bricchi, vicecomandante del Corpo civici pompieri dal 1° aprile 1996 a fine anno 1997. Una vita pompieristica durante ben 47 anni. Ebbene sì! Ferruccio, appena compiuti i 18 anni, entrava nei ranghi del Corpo, e siamo nel 1950. Svolse l'attività come pompiere per diversi anni e, dopo aver percorso la carriera in veste di sottufficiale, dal 1973 è promosso a caporale, assume poi il grado di tenente nel 1980, in seguito primo tenente nel 1987 e vicecomandante con il grado di capitano nel 1996. Lascia l'attività per raggiunti limiti di età nel 1997.

Ferruccio, o meglio Ferro, ha lasciato dei segni indelebili alla nostra organizzazione. Grazie alla sua innata qualità di trasciatore, ha creato, con altri pompieri, l'allora Gruppo sportivo, organizzando tutta una serie di piccole e grandi manifestazioni, penso al Memorial colleghi: all'insegna dello sport e della proverbiale camerateria, sia all'interno del Corpo, sia all'esterno e oserei dire anche a valenza internazionale. A ciò si deve aggiungere la lunga tradizione del Natale del pompiere, voluta anche da lui con determinazione, e sempre viva ancora oggi. Ma non solo.

Il suo interesse per il servizio protezione della respirazione, conseguente alla dramma del cantiere Stabiascio a Robiei, lo ha visto parte attiva sin dai primi albori con gli allora apparecchi AGA 234, passando ai BG 4, senza dimenticare gli apparecchi mono bombola. Locomotiva nell'istruzione comunale ma anche a livello cantonale, come capo classe ai corsi di formazione sugli apparecchi a circuito chiuso. Senza dimenticare il suo coinvolgimento come istruttore ai corsi cantonali di formazione per capi gruppo.

Il carisma è una dote innata, non trasmissibile geneticamente, e Ferro ne aveva da distribuire in tutte le direzioni. La sua franchezza e determinazione non lo hanno sempre aiutato, ma a lungo termine il suo dire, a volte diretto senza tanti fronzoli, trovava poi conferma del suo pensiero, per l'appunto, concreto e scevro da ambiguità. Insegnamenti che hanno condizionato positivamente, in parte, la crescita di noi tutti ufficiali.

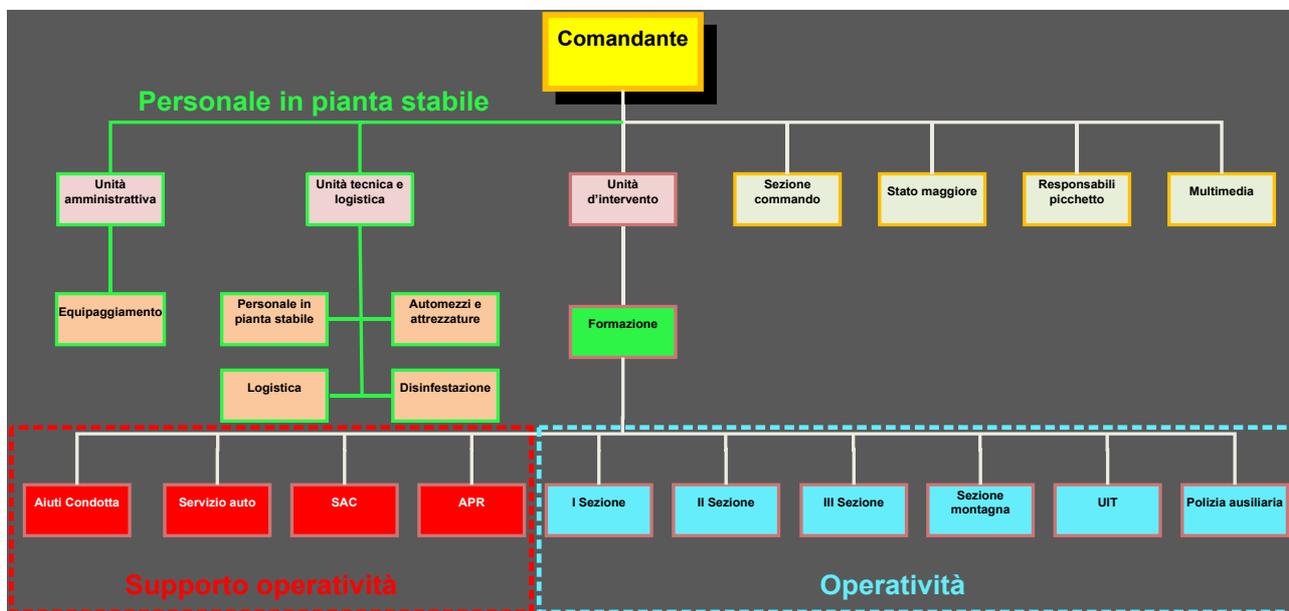
Con Ferro si affrontavano i problemi, si discutevano, anche animatamente, ma alla fine quanto convenuto veniva messo in pratica da tutti, senza più nessuna discussione o reticenze. Durante gli interventi l'esperienza maturata lo metteva sempre in prima fila in forma appassionata, guai a non mettere le mani, altri tempi, altri personaggi.

Da sempre responsabile della Seconda Sezione, vada a lui il più profondo riconoscimento per i contributi che in 47 anni ha dato al Corpo civici pompieri, ancora oggi presenti nella gestione di tutti i giorni delle nostre attività.

Grazie capitano Ferruccio Bricchi per averci dato l'opportunità di migliorare il nostro servizio, il nostro carattere e la voglia di fare bene a vantaggio del prossimo.

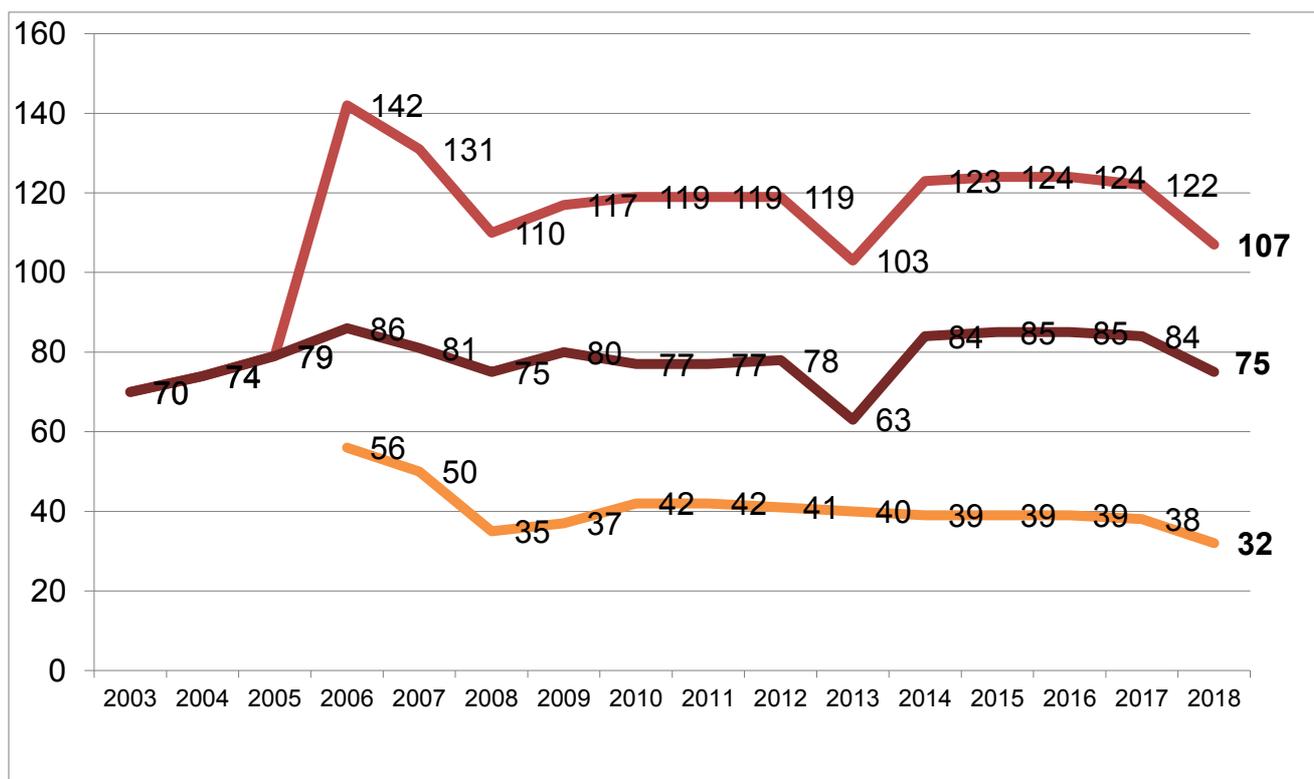
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2018



2.2. Effettivi al 31 dicembre 2018

		Effettivi 31 dicembre															
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Urbani		70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63	84	85	85	84	75
Montagna					56	50	35	37	42	42	41	40	39	39	39	38	32
Totale		70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103	123	124	124	122	107



2.3. Arruolamenti e dimissioni 2018

Arruolamenti urbani 2018		
Milite	Età	Domicilio
asp Anzini Davide	19	Losone
asp Cazzola Louis	44	Brione s/Minusio
asp Colletti Francesco	26	Locarno
asp De Los Santos Francisco	28	Locarno
asp Gaillard Roberto	27	Locarno
asp Garofalo Andrea	25	Minusio
asp Sacchetti Andrea	30	Locarno
asp Sequiera Da Cunha Nuno	34	Minusio
asp Sulzer Sergio	33	Minusio
asp Toprak Elias	30	Locarno

Arruolamenti montagna 2018		
Milite	Età	Domicilio
asp Fornera Timoty	21	Muralto

Dimissioni - urbani 2018

Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
cpl Stacchi Luca	5 anni	Locarno
app Cangiano Antonio	35 anni	Locarno
app Lurati Sacha	16 anni	Locarno
pomp Ambrosini Denny	1 anno	Minusio
pomp Ferretti Alan	3 anni	Gordola
pomp Leoni Nicola	6 anni	Centovalli
pomp Panizzolo Luca	13 anni	Locarno
pomp Taglio Jason	4 anni	Locarno

Dimissioni - montagna 2018

Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
pomp Bousbah Reda	5 anni	Locarno
pomp Cioffi Alfonso	9 anni	Losone
pomp Engelhardt Enea	5 anni	Locarno
pomp Panizzolo Luca	14 anni	Locarno
pomp Zucconi Alessio	3 anni	Losone

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio urbani 2018			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
app Cangiano Antonio	35 anni	aiut Crivelletto Davide	15 anni
cap Guarisco Tiziano	25 anni	sgtm Mato Carlos	15 anni
ten Moro Sammy	15 anni		

Festeggiamenti anzianità di servizio montagna 2018			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
app Gheno Fabio	25 anni		

3. Multimedia

3.1. Introduzione

Il 2018 è stato un anno, per quanto riguarda la gestione del sito, delle newsletter, dei tablet e degli schermi informativi, prettamente di mantenimento della routine con sporadiche manutenzioni. La costituzione, nel 2017 di un gruppo di lavoro, ha pagato nel senso che i lavori di routine sono stati svolti quasi sempre entro i termini stabiliti e senza intoppi. Ma, mentre la routine non ha subito un grande stress, un importante progetto è stato portato avanti dal Gruppo multimedia nel 2018: l'allestimento della parte informatica nel nuovo veicolo Posto Comando Mobile, il tutto in tempi relativamente brevi.

3.2. Attività

Si è voluto correggere quei ritardi nell'inserimento di interventi o allarmi, divenendo ancora più performanti e rapidi nella pubblicazione di informazioni.

I collaboratori del Gruppo multimedia hanno investito complessivamente 200 ore per la gestione del tutto, quindi un numero inferiore a quanto previsto nell'anno precedente.

La fase finale dell'anno ha visto la creazione di un sistema online per qualificare i militi.

3.2.1. Sito www.pompierilocarno.ch

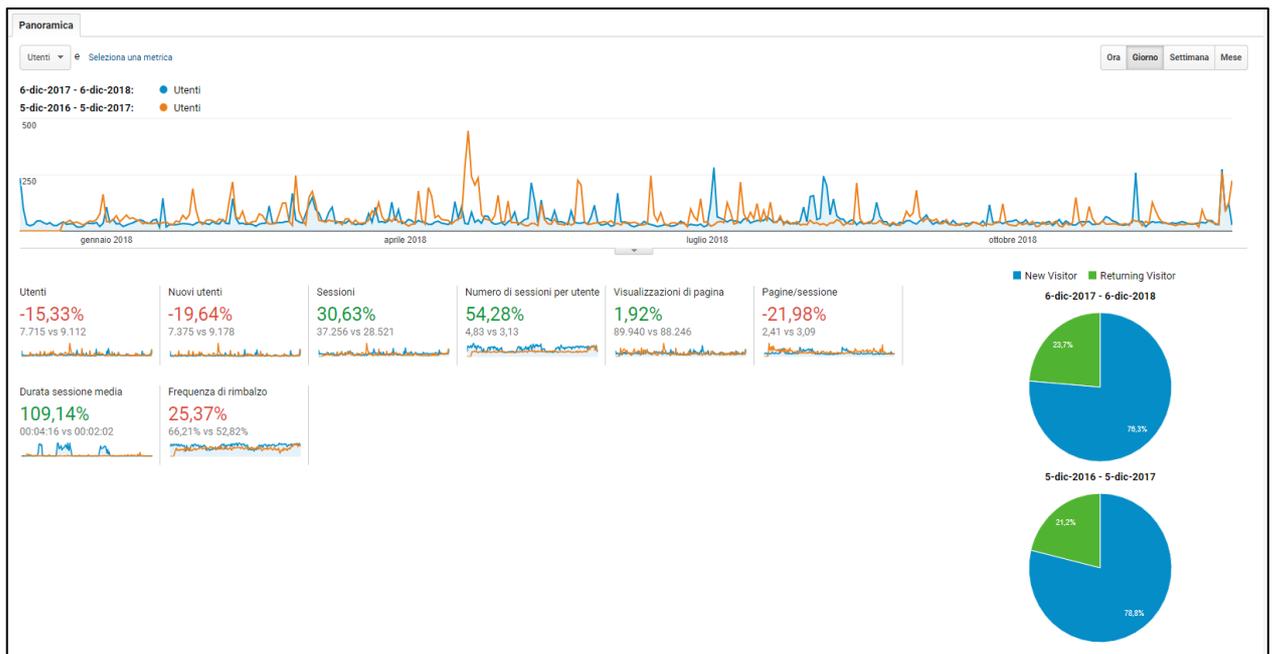
Il sito è ulteriormente cresciuto durante il 2018, con l'inserimento di 44 interventi, 11 eventi, il ripristino di parte dell'archivio fotografico del 2006 e del 2007, per un totale di circa 600 immagini. Nel corso del 2019 si completerà il recupero e la pubblicazione delle immagini dal vecchio sito, grazie anche a numerosi file recuperati quest'anno.

Il nuovo progetto qualifiche, che è in fase terminale di sviluppo, prevede la possibilità per i quadri, da gennaio 2019, di inserire direttamente le qualifiche a militi e istruttori. In stretta collaborazione con il Comandante, il Responsabile istruzione e il Responsabile dell'unità amministrativa, si è sviluppato un sistema in grado di raccogliere dati e creare le medie e per settore, per milite, per data, ecc.

Come riportato nei grafici sottostanti, le visite per il 2018 al sito sono aumentate del 30%, passando a poco meno di 40mila visite nell'anno appena trascorso, in media 7'000 visite mensili. Sono per contro diminuiti i nuovi utenti del 19%, questo dovuto a una più costante e regolare visita degli habitués. Un dato interessante puramente statistico: è praticamente raddoppiato il tempo medio di permanenza sul sito, da 2 a 4 minuti. Il picco di visitatori si riscontra in agosto in corrispondenza di alcuni incendi boschivi. Un po' in controtendenza: nell'anno in corso vi è stato un accesso alla pagina più con computer fissi che con dispositivi mobili.

Una panoramica delle pagine visitate durante l'anno trascorso, interessante notare circa il 60% in più di visite agli allarmi.

L'indirizzo dello schermo informativo è coperto per motivi di protezione dati.



3.2.2. Applicazione per smartphone

Le applicazioni sono un progetto al momento congelato. Si è voluto concentrare le energie (e i costi) sul progetto qualifiche. Al momento non dovrebbero essere tema nemmeno per il 2019.

3.2.3. Profilo Facebook

Il profilo Facebook funge da importante tramite con il nostro sito. Ogni comunicazione pubblicata sul sito viene riportata sul profilo e viceversa. Difatti quasi l'80% dei visitatori del sito proviene da un link presente su Facebook. Questo evidenzia l'importanza di continuare a essere presenti su questi canali di comunicazione.

Abbiamo raggiunto quota 1'150 iscritti, poco più dell'anno scorso, ma sono aumentate di molto le interazioni con i post da parte degli utenti.

3.2.4. Tablet per capi intervento

I tablet sono diventati uno strumento fondamentale per il Capo intervento. In base alle esigenze sono stati adattati man mano per un uso rapido.

3.2.5. Schermi informativi

Per quanto riguarda lo schermo allarmi nessuna novità.

Per quanto riguarda lo schermo informativo, grazie all'utilizzo costante e ai consigli degli utilizzatori, i militi, è stato adattato alle esigenze. È diventato un mezzo di comunicazione di riferimento tra comando/unità amministrativa e militi.

3.2.6. Comunicazione con i media

Nel corso del 2018 sono stati inviate 25 newsletter, tra Flash informativi e Comunicati stampa. Il sito è diventato il mezzo ufficiale di comunicazione con i media, sembra che il messaggio sia passato anche con i media, non si sono praticamente più verificate richieste di informazioni direttamente al telefono.

3.2.7. PCM

Un progetto importante che ha impegnato non poco il Gruppo multimedia è stata la progettazione, l'allestimento e la programmazione della parte informatica del nuovo veicolo Posto Comando Mobile.

Grazie a un'ottima collaborazione con i tecnici del fornitore Rosenbauer (Schweiz) AG, è stato possibile allestire secondo nostre esigenze e richieste tutto il necessario multimediale su questo nuovo veicolo.



Il sistema è così composto: un computer per l'operatore di centrale, uno per la gestione della cartoteca e dei documenti; un computer per il capo intervento, collegato con uno schermo touchscreen da 65 pollici, dove è possibile utilizzare il pc e realizzare direttamente a video le proprie decisioni, esaminare cartine topografiche e consultare le infrastrutture antincendio per incendi di bosco. Il tutto allacciato ad una rete interna, collegato con una stampante con possibilità di stampare in formato A3 ed a colori; il tutto connesso ad un modem 4G con rete LAN e Wireless, con 20Gb mensili di traffico ad alta velocità.

3.3. Conclusioni

Come già ribadito negli anni scorsi è un settore che non può marciare sul posto; le tecnologie avanzano spedite e per garantire un servizio multimediale di qualità bisogna continuamente assicurarsi i relativi aggiornamenti. Questo continuerà a comportare un notevole impegno da parte di tutto il team multimedia. Inoltre, come già citato, dal 2019, certi compiti da parte del team verranno sgravati dal personale in pianta stabile.

Per l'anno venturo si punterà ancora a rafforzare la comunicazione tramite social. L'esperienza ha dimostrato che questa decisione è pagante; inoltre si vuole migliorare l'area riservata del sito per renderla ancora più performante per i militi.

Il responsabile Multimedia

ten Sam Moro

4. Unità d'intervento

Il seguente rapporto commenta i risultati dell'Unità d'intervento del Corpo civili pompieri Locarno, visti dal suo responsabile, per il periodo che va dal 01 gennaio al 15 dicembre 2018.

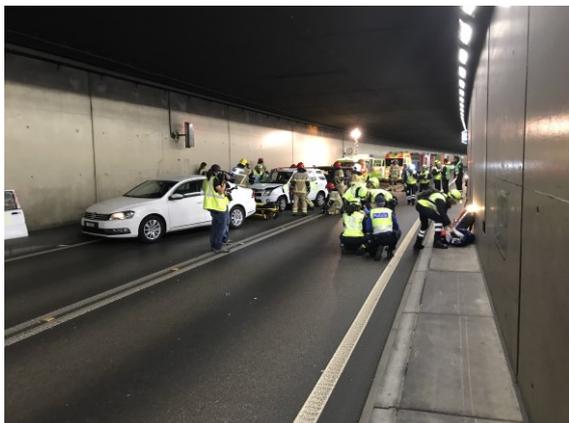
4.1. Quadro della situazione all'inizio dell'anno 2018

Con il consolidamento dell'organigramma a tre sezioni urbane, un'ulteriore riorganizzazione è stata messa in atto, in modo particolare con la creazione di due distinte aree: l'operatività e il supporto alla stessa. Accorpamento di diversi servizi (auto, aiuti condotta, APR, SAC) con l'obiettivo di assicurare un denominatore comune all'importante gestione della formazione.

4.2. Programma annuale 2018

Redatto ad inizio novembre 2017, secondo le indicazioni:

- della Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi pompieri (FCTCP);
- del Comando;
- scaturite dalle esigenze in materia di istruzione osservate durante gli anni precedenti;
- dagli obiettivi definiti per l'anno in corso.



4.3. Organigramma

Dopo una verifica effettuata a fine anno 2017 si confermava la bontà del progetto con un organigramma a tre sezioni urbane.

4.4. Attività 2018

Questo capitolo prende in considerazione alcune delle attività significative.

4.4.1. Corsi Quadri

Come già presentato nel rapporto d'attività 2017, nell'ambito delle manovre pianificate, una sezione su tre si dedica all'istruzione di dettaglio. Con lo scopo di uniformare temi e istruzione, si sono svolti tre corsi quadri specifici:

- 31 gennaio 2018: CQ modulo 1
- 4 aprile 2018: CQ modulo 2
- 27 giugno 2018: CQ modulo 3

CQ modulo 1 tema: sacco anticaduta

Ancora alcune difficoltà tecniche rilevate e regolate. Piazze di lavoro ideali (liceo). Ottima preparazione da parte degli istruttori.

CQ modulo 2 tema: veicolo di I° soccorso e ventilatore

Finalmente abbiamo trattato nel dettaglio tutto il veicolo, buone lezioni con soluzioni interessanti. Particolarmente interessante la lezione sul dispositivo Halligan.

CQ modulo 3 tema: APR a circuito aperto

Buona preparazione da parte della direzione dell'attività. Buon lavoro da parte degli istruttori.

Corso quadri guardia festiva

Nell'ambito dell'istruzione durante la guardia festiva si sono svolti 4 CQ:

- 10 gennaio 2018 CQ guardia festiva 1° periodo: APR circuito aperto.
- 14 marzo 2018 CQ guardia festiva 2° periodo: aggregati diversi, pompe ad immersione, MP1 (motopompa tipo 1).
- 13 giugno 2018 CQ guardia festiva 3° periodo: SAC (servizio antinquinamento chimico).
- 12 settembre 2018 CQ guardia festiva 4° periodo: soccorso stradale.

Rapporto annuale quadri 27 novembre

Contrariamente alle edizioni passate, l'istruzione è stata unificata a tutti i quadri. È stato proposto il tema "Elettricità e collettori solari".

L'istruzione è stata curata da chi ha partecipato ad un corso cantonale sul tema.

Conclusioni "corsi quadri"

L'organigramma attuale impone diversi appuntamenti dedicati alla preparazione dei quadri nell'ambito delle attività di istruzione. Attualmente la risposta è buona ma il continuo aumento delle attività e la qualità richiesta creano un carico sempre più elevato.

Si confida quindi che i responsabili delle diverse attività pianificano correttamente, diano indicazioni e obiettivi chiari, allo scopo di render la preparazione più fluida possibile senza sovraccaricare e creare tensioni inutili agli incaricati.

4.4.2. Sezioni Urbane

I momenti formativi delle Sezioni urbane sono per principio così ripartiti:

- Manovre di dettaglio

- Manovre d'intervento
- Corsi e informazioni
- Corsi esterni

Manovre di dettaglio

Proposte alternativamente nelle tre sezioni, una Sezione dettaglio, le altre due sezioni manovre d'intervento.

La scelta dei temi è stata vincolata all'impiego della maggior parte dei mezzi e materiale dalle Sezioni che svolgono le manovre d'intervento.



Gruppi d'istruzione con effettivi ridotti permettono di concentrarsi su ogni singolo partecipante favorendo il raggiungimento globale degli obiettivi.

Manovre d'intervento

L'esubero di personale durante le manovre d'intervento è stato uno dei fattori ponderanti per la suddivisione del Corpo in tre sezioni urbane. Questo ha permesso di ottimizzare e permettere di lavorare tutti.

Purtroppo durante le manovre combinate del Centro di soccorso questo problema si è di nuovo acuitizzato.

Il travaso di personale tra le sezioni durante le manovre viene limitato dall'introduzione delle manovre di dettaglio in relazione ad un'uguale istruzione per tutti i militi.

La qualità della preparazione delle manovre resta elevata, questo grazie a degli scenari "realistici".

Esercizio galleria Mappo – Morettina

Nell'ambito delle attività della SMPP, è stato organizzato nella notte tra il 21 ed il 22 ottobre 2018 un esercizio d'impiego con i partner a luci blu nella galleria Mappo Morettina (MAMOR).

Lo scopo era quello di verificare la capacità d'intervento degli enti di soccorso e la collaborazione in caso di eventi importanti e particolari.



Lo scenario principale consisteva in un incidente, con successivo incendio, di un veicolo commerciale che trasportava pannelli isolanti accompagnato da un secondo scenario, che vedeva un tamponamento di tre vetture, con la necessità di procedere con l'estricazione dei passeggeri feriti di una di queste.

Una prima fase preparatoria ha interessato la Polizia con la messa in atto delle deviazioni,

queste effettuate in anticipo sull'ora "X" dell'esercizio, per permettere di attuare tutte le misure organizzative all'interno della galleria, come la preparazione degli scenari.

Dopo lo sgancio dell'allarme l'esercizio si è poi sviluppato a "condotta libera", con l'intervento dei pompieri per l'estinzione del fuoco al veicolo commerciale e permettere l'entrata in galleria dei diversi enti, per la prosecuzione dei soccorsi e salvataggi.

Uno dei punti forti è stato sicuramente la coordinazione tra enti, con la formazione di uno SMEPI, al portale Morettina della galleria, dove era concentrata la direzione d'intervento, la quale, oltre alla gestione dell'evento, ha dovuto anche occuparsi degli utenti che uscivano in modo più o meno autonomo dalla galleria, i salvataggi ed i soccorsi, il congestionamento del traffico dovuto alla chiusura della MAMOR, il flusso di informazioni.

La preparazione e la regia dell'esercizio è stata curata da una Direzione d'esercizio, dove erano rappresentati i diversi enti, con il compito di valutare le prestazioni e redigere un rapporto, attualmente al vaglio per evidenziare gli eventuali margini di miglioramento. Gli enti interessati all'esercizio sono stati la Polizia cantonale, il Corpo civici pompieri di Locarno, SALVA, diverse polizie comunali della regione, la SMPP, l'Area esercizio r manutenzione Camorino, La PC di Locarno e Vallemaggia, L'Ospedale regionale di Locarno e l'Autopostale regione Ticino e Moesano, ed alcune ditte private per la creazione degli scenari.

4.4.3. Sezione di montagna

Manovre di dettaglio

La Sezione ha organizzato in forma indipendente le sue formazioni agli attrezzi.

I responsabili della Sezione e l'incaricato dell'organizzazione delle manovre, come già citato in altre sedi, devono essere più esigenti a riguardo alla qualità delle lezioni proposte. Anche nell'ambito della lotta degli incendi di bosco vi è una continua evoluzione; questa di riflesso comporta un regolare aggiornamento.

Essere pronti in caso di meteo avversa, di cambiare la tipologia: da manovra d'intervento a manovra di dettaglio, senza per questo influenzare la qualità dell'istruzione.

Manovre d'intervento

Si osservano dei miglioramenti organizzativi nelle manovre di montagna, sia quelle indipendenti, sia quelle organizzate con i corpi o sezioni della regione.



Grande importanza va alle manovre combinate che permettono una conoscenza reciproca ed una conoscenza approfondita del territorio, questo anche nell'ottica di interventi di lunga durata e non sempre sul territorio di competenza del Corpo.

4.4.4. Unità interventi tecnici (UIT)

Durante il 2018, chi scrive ha effettuato diverse visite alle sessioni d'istruzione.

I dettagli dell'operato sono esposti nel rapporto d'attività 2018 redatto dal Capo Sezione.

Si è potuto osservare in particolare un'accurata preparazione dell'istruzione, una discreta partecipazione ai momenti formativi, dei miglioramenti tecnici palpabili osservati nella maggior parte dei componenti della sezione.

Durante le visite si è potuto osservare, da parte dei quadri, una grande perizia tecnica. Questo purtroppo dimenticando un po' le soluzioni tecniche alternative, analisi del rischio e CADAC. Per ovviare a questa mancanza si è già discusso con il responsabile della Sezione per la ricerca di soluzioni a livello istruzione.

4.4.5. Corsi

Corso interno per nuovo incorporati

Proposto per l'ultima volta sotto la forma "Locarno" ha permesso di preparare gli aspiranti pompieri alla formazione di base centralizzata proposta dalla FCTCP.

La formazione è stata proposta come segue:

- 5 serate formazione di base, temi generali;
- 2 serate APR, secondo le direttive della FCTCP;
- 1 serata SAC;
- 1 serata APR BG4.

L'istruzione pratica è stata curata dai sottufficiali del Corpo, secondo il programma stabilito dal Responsabile dell'istruzione.

Si fa notare che la serata introduttiva all'apparecchio a circuito chiuso BG4 non ha avuto luogo visto che lo stesso a giorni veniva ritirato dal servizio.

Dal 2019 la formazione sarà gestita dal centro di soccorso e con dei moduli d'istruzione definiti dalla FTCP.

4.5. Conclusioni

Il 2018 potrebbe esser definito un anno di mantenimento dove abbiamo consolidato; questo non dovrebbe essere il caso per il 2019 in quanto che si presenteranno nuove sfide d'affrontare.

Le esigenze sempre maggiori non devono essere per forza in relazione al maggior tempo d'istruzione, ma principalmente alla qualità dell'istruzione. Questo anche legato al nostro sistema di milizia che comincia, anche in questo settore, a segnare dei limiti.

Con una riorganizzazione del settore istruzione del Corpo, il Responsabile è stato affiancato da un collaboratore, permettendo così di potersi concentrare maggiormente alla verifica della qualità dell'istruzione nei diversi momenti formativi.

Il Responsabile

Unità d'intervento

magg Peter Bieri

Operatività

4.6. I^a Sezione

È giunta l'ora di tirare le somme finali di questo 2018 che sta per terminare, per poi consegnarle come si suole dire ai posteri, sotto forma di rapporto. L'importante è in ogni caso di informare e ripercorrere quanto è stato fatto nel corso degli appuntamenti previsti dal programma, ma in particolare di trarne quei giusti insegnamenti che ci permettono di continuare l'attività, sempre apportando quei correttivi e miglioramenti necessari.

Un aspetto merita di comunque di essere citato. L'aspetto organizzativo introdotto lo scorso anno del sistema a tre sezioni nell'Unità di Intervento. Dopo un primo anno di prova, ora è trascorso un anno di consolidamento. Con un inizio sconvolgente in quanto le tradizioni sono state messe sotto esame, possiamo tranquillamente affermare che la scelta si è rivelata azzeccata. Due aspetti in ogni caso meritano di essere approfonditi, a cui bisogna trovare una soluzione o quantomeno un perfezionamento.

In primo luogo, visto l'effettivo ridotto all'osso delle sezioni, in alcune occasioni il personale presente alle varie istruzioni - in particolare di dettaglio - era al limite per formare delle classi con un effettivo confacente per gli attrezzi proposti. Secondariamente, la non possibilità, facendo parte di una Sezione ben specifica, di recuperare un'istruzione persa in caso di assenza. Quanto appena citato è un elemento già emerso lo scorso anno dopo l'anno di "prova".

Queste mancanze emergono nel corso delle esercitazioni e negli interventi, e ne portano perciò le conseguenze la qualità e gli automatismi richiesti.

Di gratificante, sentimento espresso da tutti, il fatto che in occasione delle esercitazioni con i Corpi Pompieri del comprensorio tutti vengono impiegati in ambiti pompieristici e non più come un tempo in mansioni periferiche. Inoltre, lavorando con effettivi concreti e simili a quanto troviamo nella realtà, molte decisioni prese dai superiori sono meglio assimilate e comprensibili da parte dei sottoposti.



Come da qualche anno, puntualmente si torna sempre a parlare di effettivi. Effettivi non prettamente numerici ma di pompieri formati e con esperienza; quelle persone che un tempo erano il nocciolo duro del Corpo. Cosa si intende quindi con effettivi. Semplicemente da un lato troviamo il numero di appartenenti al Corpo idoneo sulla carta alle pretese dall'organizzazione. In questo caso possiamo ritenerci fortunati, in quanto annualmente troviamo diversi nuovi giovani volenterosi che decidono di rimpolpare i nostri ranghi.

Entrando nel dettaglio: ci troviamo con delle carenze non indifferenti di pompieri adeguatamente formati ma con carenze importanti in esperienza. I motivi sono sostanzialmente tre: le lungaggini della Formazione di Base, riassumibili in circa due anni di corsi. La diminuzione del tempo di appartenenza al Corpo: ogni anno un gran numero di militi lascia per i motivi più disparati l'attività e questi sono sostituiti con nuovi elementi da formare. Di

riflesso quelle persone definite nocciolo duro vengono gradatamente a mancare. Ultimo motivo: il netto calo di interventi per così dire interessanti, dove si ha l'occasione di mettere in pratica realmente quanto appreso, acquisendo quelle conoscenze da immagazzinare nel bagaglio delle competenze.

Ebbene, dopo tutto questo dire cosa possiamo fare noi? Sicuramente continuare ed insistere sul pubblicizzare la nostra attività a favore del cittadino ed arruolare sempre nuove genti per dare continuità alla nostra missione.

4.6.1. Sottufficiali

Anche quest'anno, alcuni militi con "qualche" esperienza hanno seguito l'iter formativo per diventare sottufficiali. Trattasi di ragazzi giovani sia sotto il profilo anagrafico che di anni d'appartenenza al Corpo. Dopo aver seguito e riuscito la formazione prevista, sono entrati a far parte del primo livello di condotta.

Si sottolinea che, per la funzione in questione, gli scorsi anni si poteva attingere da un gruppo di pompieri con un bagaglio di esperienza più marcato. Oggigiorno, con una sempre maggior mobilità delle persone, quest'operazione risulta più ostica.



Comunque, malgrado qualche incertezza ed insicurezza iniziale, più che comprensibile,

con l'aiuto di tutti hanno saputo condurre durante tutto l'anno quell'ideale veicolo con rimorchio (i militi), consegnato loro dal comando.

Come ben sappiamo queste persone sono l'anima del Corpo stesso, perché sono l'anello di congiunzione fra lo Stato Maggiore ed i militi. Da loro si pretende moltissimo ma, a parte qualche eccezione, la risposta è estremamente positiva.

Collaborano al meglio con i superiori e trasmettono la materia sotto forma di lezioni, secondo la dottrina prefissa dal Comandante. Il livello dei prodotti presentati da molto tempo è alto e non da cenni di cedimento.

Ci sono comunque dei singoli elementi purtroppo che, vuoi per poca voglia - pochi stimoli, - paura di confrontarsi o di mettersi in gioco, mancanza di impegno, superficialità o altro ancora, non sono stati nel corso di questo 2018 all'altezza. Senza insistere oltre e senza fare nomi, si invitano questi soggetti a farsi un esame di coscienza e riprendere la giusta carreggiata di marcia.

In ogni caso, ed è questo che deve emergere, l'impegno che viene messo, la voglia di fare, proporre e soprattutto portare qualsiasi idea come visto quest'anno, sono un valore aggiunto che va favore di tutti indistintamente.

4.6.2. Militi

Oggigiorno, ci troviamo lo scheletro del Corpo formato da molte ossa, ma quelle robuste e di sostegno sono vieppiù meno. Ogni anno molte ossa giovani sono sostituite da altre ancora più giovani; altre forti - dopo aver esaurito il loro ciclo - sono anch'esse sostituite con altre numericamente uguali ma di un materiale nuovo alquanto fragile. E qui sorge

spontanea una domanda, ad un certo punto, se non corriamo ai ripari, arriveremo ad un punto di rottura?

Tale ringiovanimento dell'effettivo ha - come tutto - i suoi aspetti positivi e negativi.

In generale i nuovi incorporati sanno ambientarsi rapidamente, dimostrano buone qualità ma evidenziano alcune difficoltà nel manuale.

Nelle attività pratiche di istruzione ed esercitazione, si denotano mancanze e cali di prestazione dettate dalla mancanza di una naturale predisposizione manuale e di esperienza, non solo nei pompieri ma anche mancanze di esperienze di vita.

Un altro principio che viene sempre più a mancare nelle nuove generazioni, è quella sana iniziativa personale che facilita l'apprendimento. Prendendo in considerazione parte degli elementi indicati, a livello Cantonale la nuova formazione di base è stata adeguata alle esigenze ed alla mentalità più recente.

Complessivamente ed in ogni modo, ci possiamo ritenere soddisfatti per quanto abbiamo a disposizione.

I pompieri con anni di servizio alle spalle (che sono sempre meno) sostengono e accompagnano - secondo le loro possibilità - le nuove leve.

4.6.3. Retrospettiva

Rapporto di inizio anno. Tradizionalmente il primo appuntamento dell'anno è una sorta di riunione dove è presentato il programma con i vari appuntamenti previsti e quali sono gli obiettivi da raggiungere per tutti, oltre alla verifica di quanto fatto l'anno precedente.

03 febbraio

Prima manovra dell'anno denominata "blitz", dove in una mattina sono stati esercitati tre scenari con altrettante tematiche.

Scenario 1: piazzale canottieri

Obiettivi: manipolazione e utilizzo corretto dell'attrezzatura, rispetto prescrizioni di sicurezza e tecnica corretto dell'abbattimento.

Il primo scenario prevedeva la stesura di un importante dispositivo di spegnimento con l'utilizzo di grandi consumatori di acqua sul terreno dei canottieri a Locarno.



Due considerazioni. La prima è che il servizio condotto è conosciuto in quanto le varie condotte sono state stese regolarmente e nel rispetto delle prescrizioni. La seconda: sono emerse difficoltà nel gestire i vari consumi degli attrezzi impiegati, all'autobotte.

Scenario 2: vecchio magazzino UIT

Obiettivi: effettuare i salvataggi nel modo corretto e rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Nello scenario incendio di un'abitazione presso gli ex magazzini comunali, la nota ancora positiva la troviamo nel servizio condotto. Meno positivo, la messa in posizione

delle scale come pure la loro messa in sicurezza.

Scenario 3: magazzino SES

Obiettivi: impiego corretto delle attrezzature, rispetto delle prescrizioni di sicurezza e impiego corretto degli APR.

La terza parte era dedicata ai salvataggi. In questo caso le difficoltà si evidenziano non nell'eseguire la missione di salvare le persone, bensì nell'applicare le giuste tecniche di trattamento e trasporto persone.

In conclusione si può affermare che, con questo sistema di esercitazione, i vantaggi sono nel riuscire ad impiegare in situazione che rispecchiano la realtà, più attrezzi ed aggregati in una volta sola. La motivazione dei pompieri è alta e di gran stimolo.

21 febbraio

Serata dedicata al dettaglio e più precisamente al servizio anticaduta. Da subito una premessa, nel senso che malgrado le lezioni siano state preparate e viste in occasione di un corso quadri, non tutti i sottufficiali sono stati in grado di impartire correttamente le lezioni. Ciò a causa di scarse conoscenze specifiche e di superficialità di preparazione dopo il CQ.



In relazione alle tematiche proposte, si è voluto consolidare i fondamentali di base, quali i nodi, gli ancoraggi e le varie messe in sicurezza. Aumentando le difficoltà e comunque per trattare quanto più possibile la realtà, si è proseguito con il far praticare la salita/discesa su pendii, scale e progressioni varie.

Detto in generale della serata e dei sottufficiali, in merito ai militi pompieri, ebbene hanno sicuramente potuto approfittare per rivedere questa specificità del servizio in parola, ma molte lacune ed insicurezze sono lampanti. Istruzione da senz'altro da riproporre.

7 marzo

La stessa si è svolta all'ex cinema Rex di Locarno. Lo sforzo principale è stato improntato sulla ricerca e salvataggio in grandi volumi con impiego degli APR.

L'immobile, ristrutturato di recente, ben si è prestato per le caratteristiche e specificità previste dagli obiettivi. Sulla scorta della posizione della struttura, all'interno di un nucleo, si ha avuto modo di mettere in atto quei principi dell'organizzazione della piazza sinistrata.

Il risultato dell'addestramento si è rivelato buono per disciplina, impegno, e conoscenze nonché impiego degli attrezzi.

Dove non si è raggiunta la sufficienza, è nella ricerca in locali di grandi volumi. Infatti, purtroppo si deve ammettere che i principi e le indicazioni date dal Regolamento, come pure gli esercizi pratici in occasione delle istruzioni particolari del servizio APR, non sono state assimilate o forse non capite dai militi; facendo risultare insufficiente la valutazione finale dell'esercizio. A seguito di quanto visto, si è deciso di riproporre il tutto in occasione del modulo 3 di istruzione (APR).

28 marzo

Manovra numero 4. Per la Sezione la prima esercitazione nel comprensorio. Ci siamo recati sino a Prato Sornico con obiettivo la “Casa Antica”. Evidentemente lo scopo di trasferirsi in Valle è stato quello di unire le forze con il corpo pompieri locale (Lavizzara) rinforzato da un gruppo del Corpo di Cevio.



Per quanto attiene l'immobile scelto quale obiettivo: è oggi un ostello che dispone oltre alle camere di cucina, due refettori, alcune sale riunione e delle cantine. Questo, oltre alla sua posizione di nucleo ed alle sue particolarità di costruzione si prestava perfettamente per gli obiettivi prefissi per l'esercitazione, di spegnimento e salvataggi.

L'esito finale lo si può valutare senz'altro come discreto. Elementi che hanno ampio margine di miglioramento sono indubbiamente: maggior amalgama fra tutti gli attori presenti sul luogo dell'intervento, conoscenza dell'organizzazione della piazza sinistrata da parte di ognuno per un'ottimizzazione nella gestione del materiale in generale, e per alcuni, approfondire le conoscenze di base degli attrezzi come pure la via del paziente.

25 aprile

In questa data si è iniziato il secondo modulo d'istruzione. La Sezione impegnata in una manovra di dettaglio, preceduta, anche in questo caso, da un corso quadri dedicato.

L'istruzione è stata improntata sul veicolo di primo soccorso. Lo scopo era spogliare completamente il veicolo, conoscerne per intero il contenuto come pure l'utilizzo corretto del materiale a disposizione. Dunque si può affermare con estrema tranquillità che l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

Di molto positivo ed apprezzato è che con l'impostazione fatta l'istruzione è risultata molto dinamica e con gli esercizi proposti di facile comprensione ed immagazzinamento delle informazioni da parte delle persone.

16 maggio

Obiettivo interessante: parcheggio a più piani dell'albergo Orselina. Interessante non tanto per la sua struttura e costruzione (parte dell'edificio in calcestruzzo) ma per le grandi possibilità che offre per impiegare gli APR. In questo caso troviamo a disposizione un insieme di locali di varie dimensioni, volumi e contenuti che ci permettono di modulare a piacimento il lavoro secondo le necessità.

Unico neo di questa manovra è che in grandi linee è stato riproposto quanto esercitato in occasione del 7 marzo. Comunque è stata un'occasione per poter ancora una volta allenare e migliorare quanto risultato carente la volta scorsa.

La manovra può considerarsi riuscita malgrado ci si deve ripetere sul fatto delle non proprio ottimali conoscenze in materia di ricerca e salvataggio.

Un appunto in questa occasione è doveroso, in merito ai sottufficiali, i quali non si sono dimostrati all'altezza, creando un sentimento di insicurezza per i pompieri.

8 giugno

Esercizio sulla tratta ferroviaria a scartamento ridotto della Centovallina, gestita dalle FART, dove sono state impiegate due sezioni in due distinte missioni.

Compito per la prima Sezione: predisporre / mettere in posizione un'apposita pompa pescante sul ponte che attraversa il lago di Palagnedra (strada verso Moneto). Fine di tale pompa di aspirazione è provvedere al riempimento dei moduli di trasporto acqua del veicolo MAN FART. Si ricorda che abbiamo due serbatoi. In un certo senso trattavasi della prima volta che si porta a termine l'intero dispositivo: in precedenza erano state effettuate delle prove di massimo

Il risultato è stato più che soddisfacente, perché, si è potuto testare in scala 1 a 1 il meccanismo, il quale ha funzionato alla perfezione.

5 settembre

Istruzione di dettaglio dedicata al servizio APR. La prima parte svolta presso la nostra sede ove si sono gettate le basi per gli esercizi pratici e ripresi alcuni principi.

Nella seconda parte, svolta nei vani annessi della MAMOR, allenati in maniera pratica quegli aspetti dei quali si era notata la carenza durante le manovre d'esercizio già citate nel presente rapporto.

Manovra di dettaglio perlopiù seguita dagli istruttori. Sono stati curati i dettagli e regolati tutti i punti carenti emersi nel corso dell'anno.

Ci possiamo ritenere soddisfatti del risultato finale e si auspica che quanto esercitato non vada nel dimenticatoio in breve tempo.

26 settembre

Per questo appuntamento la Sezione ha lavorato con i camerati del Corpo pompieri di

Brissago. Obiettivo l'ex cinema Arlecchino. Svolta una simulazione di intervento nel nucleo con stesura di un trasporto d'acqua dal Lago Maggiore oltre ad un numero importante di salvataggi.



L'obiettivo viene riproposto a scadenze più o meno regolari, in quanto in tale Comune non sono rimaste molte opportunità da sfruttare per esercizi pompieristici.

Complessivamente il lavoro a tutti i livelli è stato svolto a soddisfazione dei controllori, che ne hanno sottolineato le bontà nelle rispettive valutazioni finali.

Molto buona la collaborazione fra i due corpi pompieri coinvolti. E sottolineiamo, con convinzione e soddisfazione, il fatto di aver condiviso un momento conviviale dopo la manovra, cenando tutti assieme presso il deposito dei pompieri di Brissago. Era da tempo che una tradizione simile non veniva riproposta.

17 ottobre

SAC. Tema ostico e che incute un certo timore, quando dobbiamo metterci mano.

In ogni caso, come anche questi ultimi tempi, la stessa manovra/esercizio, viene proposta per le tre sezioni del Corpo. In questa maniera, si ha la temperatura delle tre fazioni e

si constatano le differenze di lavoro e di tecnica di applicazione.



Per quanto concerne le valutazioni si fa capo al rapporto del servizio specifico.

10 novembre

Manovra finale di Corpo, dove tutti i militi hanno lavorato miscelati gli uni con gli altri. Per valutare la situazione e tastare il polso del Corpo, è stato scelto quale obiettivo la ditta Schindler a Locarno. Le dimensioni dell'immobile e la disponibilità dei proprietari hanno permesso di far lavorare ogni singolo milite e di esercitare diverse attività, dallo spegnimento, alla ricerca, impiego APR, servizio UIT, ecc.

Positivo il riscontro e la motivazione da parte dei partecipanti. Il risultato è stato buono.

4.6.4. Conclusioni

L'anno che sta per terminare ha visto i pompieri confrontarsi, come di consueto e come da programma, con momenti formativi ed esercitazioni pratiche d'intervento.

Complessivamente abbiamo raggiunto la meta con risultati da discreto a buono, sui vari fronti dove abbiamo operato o ci siamo esercitati.

Entrando più nel dettaglio di questi attimi, si possono evidenziare alcuni aspetti su cui insistere in futuro; trovare soluzioni per far sì che vengano acquisiti quegli automatismi richiesti, in mancanza di possibilità in interventi reali. Insistere sul fattore sicurezza, non tanto per quanto concerne l'equipaggiamento ma, per le conoscenze di utilizzo e impiego degli attrezzi e aggregati.

Da tempo, ormai siamo confrontati con un cambio generazionale pressoché annuo, oltre all'introduzione di nuovo materiale e di nuove tecniche d'intervento. Questo ci impone di essere sempre aggiornati e di garantire un'istruzione adeguata, motivante e flessibile.

In ogni caso, un doveroso grazie a tutti per l'impegno ed il tempo che viene messo a disposizione della collettività a scapito del privato.

Non abbassiamo mai la guardia e ricordiamoci che la gente ci stima e ci rispetta.

Il Capo 1ª Sezione

cap Tiziano Guarisco

4.7. II^a Sezione

Come già da molti anni a questa parte, ed indubbiamente la cosa non può che far piacere, nel nostro carriera mettiamo un'altra preda: 2018 zero incidenti, per lo meno sotto l'aspetto degli infortuni. Un risultato che dev'essere perpetuato anche negli anni a venire.

4.7.1. Sottufficiali

È probabile che passeremo per ripetitivi, ma la sostanza negli ultimi recenti anni non è cambiata. Con disciplina, impegno e personale bagaglio tecnico ogni singolo sottufficiale della Sezione si è distinto.

È anche sicuramente grazie al loro occhio che abbiamo centrato l'obiettivo degli zero incidenti poc'anzi citato.

Con la propria sagacia e modo di essere ogni sottufficiale ha saputo, ancora una volta, traghettare il personale nella giusta direzione, compito a volte non facile se consideriamo l'innesto di giovani leve.

Sinteticamente: un plauso per la collaborazione con il capo Sezione e per il buon impegno.

4.7.2. Militi

Nel corso dell'anno non abbiamo denotato particolari comportamenti poco costruttivi o non consoni nello svolgere i compiti assegnati. Complessivamente quindi, e certamente buoni, l'impegno collettivo e la disciplina. Nessuno si è nascosto dietro ad un dito accampando scuse per "marachelle" fatte.

La Sezione conta un effettivo di 22 militi (tra appuntati, pompieri e aspiranti). Un numero relativamente esiguo di personale; durante gli esercizi di intervento. Tutti, de facto, sono proiettati nella realtà quotidiana. Finalmente ogni singolo deve inevitabilmente mettere in pratica quanto appreso nel dettaglio o quanto

consolidato nelle guardie festive. Mettendosi in gioco singolarmente i propri limiti vengono a galla e questo, sotto un certo punto di vista, non può che far bene. Impariamo dai nostri errori al fine di migliorarci.

4.7.3. Manovre - retrospettiva

In questo punto del rapporto si desidera informare, per sommi capi e cercando di non entrare troppo nel dettaglio, dell'attività svolta. Non sempre si potrà leggere di particolari informazioni vista l'assenza del capo Sezione distaccato in altre attività istruttive, come ad esempio gli esercizi del Servizio antinquinamento e chimico del quale è pure responsabile.

3 febbraio esercizi Blitz

Per la prima manovra del 2018 la Sezione è stata confrontata con una serie di esercizi blitz.

Scenario 1: vecchio magazzino UIT

Obiettivi: effettuare i salvataggi nel modo corretto e rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Buona la prestazione sotto tutti gli aspetti. Gli obiettivi imposti dal direttore di esercizio sono stati centrati senza sbavature. Veloce la preparazione dei nuclei APR con i crismi previsti (materiale giusto, velocità, posto discosto). Un commento circa il modo di assicurare la persona da salvare (cosciente e capace di camminare). Punto da migliorare: la posizione della scala a sfilo. Questa era nel fumo ed i militi sono entrati del locale al primo piano privi di apparecchi di protezione della respirazione (APR).

Scenario 2: magazzino SES

Obiettivi: impiego corretto delle attrezzature, rispetto delle prescrizioni di sicurezza e impiego corretto degli APR.

Anche nel caso buono il lavoro collettivo. APR: indossati velocemente, in zona discosta e materiale giusto, corretto impiego della corda di sicurezza. Prescrizioni di sicurezza rispettate. Buono il trasporto dei pazienti (manichini: 3). Non alla solita maniera "gipfel". Anche la stesura delle condotte buona. Tenuta una certa distanza dallo stabile (fuoco al primo piano). Da migliorare: da subito securizzare la zona (anche in strada, dove non abbiamo lavorato). Automatismo che va fatto senza ordini particolari dai capi gruppo. Un commento dal Direttore d'esercizio circa l'avvicinamento della navicella (autoscala) allo stabile. Poteva essere fatto (e doveva) dal milite presente nella navicella e non dall'autista.

Scenario 3: piazzale canottieri

Obiettivi: manipolazione e utilizzo corretto dell'attrezzatura, rispetto prescrizioni di sicurezza e tecnica corretto dell'abbattimento.

Un po' meno bene rispetto agli altri due scenari.



Non per quanto attiene l'utilizzo del materiale utilizzato correttamente, ma per il problema che si è venuto a creare dopo la ricezione delle missioni. Capo intervento ha ordinato l'impiego di due idroschermi e due lance Akron e, ad un certo punto, anche della lancia monitor. Il problema è che siamo partiti, per ogni utilizzatore, direttamente sfruttando le uscite dell'AB. Così facendo, al momento di posizionare il cannone, non vi erano più uscite disponibili. Tutto questo era risolvibile dall'inizio, stendendo una (o più) condotte di trasporto con un divisore.

Positivo: siamo stati gli unici che siamo riusciti ad avvolgere completamente la fuoriuscita di gas.

21 febbraio magazzino OFIMA, Avegno

La serata ha presentato i limiti di quanto paventato negli ultimi due anni, ovvero il ringiovanimento della nostra struttura con un nuovo afflusso, per il 2018, di ben 9 nuovi aspiranti, 3 dei quali hanno lavorato nella nostra Sezione.

Anticipiamo da subito che la manovra è andata bene, anche a detta del Direttore di esercizio e dell'incaricato per la valutazione dell'operato dei militi.



Buona la velocità di preparazione dei nuclei APR; buona l'impegno e molto buona la sicurezza stradale messa da subito in atto.

Alcuni errori emersi e questi legati alla mancanza di alcuni automatismi. Attirata l'attenzione (sottoforma di consiglio e non di errore) circa la numerazione delle condotte in presenza di una discreta quantità di tubi al suolo.

Siamo stati confrontati con un intervento di medie dimensioni con molto materiale messo in campo. Per l'occasione effettivi della Sezione non completi e, come detto, presenza di tre aspiranti. Questi hanno fatto quanto loro detto ma evidentemente le conoscenze nel nostro campo erano visibilmente scarse. Prevalentemente sono stati ingaggiati per la stesura di condotte con puntuale accompagnamento da parte di un paio di pompieri rodati.

7 marzo modulo 1 – anticaduta

Il Capo sezione è partito con una serie di dubbi vista la tematica sempre ostica. Il timore nato dalle informazioni circa la stessa attività svolta da un'altra Sezione il 21 febbraio. Questi dubbi sono stati fugati dal buon lavoro da parte dei militi con un buon bagaglio di conoscenza teorica e pratica.

Qualche errore da parte una minoranza del personale. Tutto considerato possiamo dare risultato buono.

La preparazione dei quadri ottima (membri gruppo UIT e anticaduta). Hanno saputo mettere i correttivi qualora necessari e lasciato lavorare in tranquillità il personale, dando anche dei piccoli suggerimenti a chi stava operando.

28 marzo Cinema Gran Rex, Locarno

Intervento all'interno dei locali del cinema, sala nella quale erano segnalate (secondo un messaggio di allarme e info ricevute) parecchie persone. Presenza di un gas irritante. Lo sforzo principale erano quindi evidentemente i salvataggi.



Militi: buonissimo il lavoro svolto. I salvataggi sono stati effettuati in maniera rapida e soprattutto corretta. Il gruppo di ricognizione (equipaggiati di BG4) ha svolto egregiamente quanto da missione ricevuta. Puntualmente fornite le informazioni con indicazioni precise sul luogo di ritrovamento dei feriti / intossicati. Ottima la collaborazione anche con i gruppi di salvataggio (PSS90). Per indicare la posizione dei feriti utilizzate le lampade blitz.

Punti di miglioramento per i salvataggi: non abbandonare il materiale in giro (Saver lasciato inutilizzato). Una volta effettuato il salvataggio ricordarsi di togliere le lampade di indicazione (se non fatto traggono in inganno).

Manipolazioni APR: corrette con opportuno materiale utilizzato e preso seco.

Stesura di condotte: buona. Attenzione a creare una riserva di tubi più ampia e non risicata.

Suff: buonissima la conduzione e impegno. In particolare, i salvataggi fatti in maniera perfetta e ben organizzati. Da migliorare un

pochino l'orientazione che deve essere data ai militi.

In buona sostanza: a tutti i livelli molto bene.

25 aprile esercizio di intervento, Brione Verzasca

Esercizio di intervento in collaborazione con i corpi di Alta Verzasca e Tenero, con obiettivo uno stabile (Castello) in centro al paese di Brione Verzasca.

Il lavoro della Sezione è stato essenzialmente uno: l'esecuzione di un trasporto d'acqua dal fiume verso l'evento. Posizionamento di 2 MP tipo 1, montaggio di una vasca dietro all'autobotte MAN BAI 220 e, attraverso la pompa di quest'ultima, spinta verso l'AB di Alta Verzasca.



Dispositivo montato in maniera corretta e in un tempo sostanzialmente accettabile. Buono il lavoro di condotta del suff incaricato (fungeva da Capo settore) come pure buono l'apporto dei militi. Per la parte d'intervento direttamente sull'obiettivo poco da dire. Abbiamo dato il nostro apporto per pochissime attività: posizionamento del ventilatore, rinforzo di un paio di condotte di spegnimento. Ciò in considerazione che praticamente tutto il dispositivo (condotte) e i salvataggi erano

già in corso. Da evidenziare il fatto della presenza di ben una cinquantina di militi dei tre corpi.

16 maggio dettaglio modulo 2

Serata dedicata all'istruzione sul materiale del 1° soccorso ed in particolare su un attrezzo poco conosciuto / utilizzato, ovvero il kit halligan. I presenti hanno potuto cimentarsi sull'apertura di una porta familiarizzandosi sull'attrezzo in questione. Buono l'impegno e l'interesse dei militi.

8 giugno esercizio FART, Palagnedra

Il capo Sezione era assente. Nessuna informazione a riguardo dell'esercizio.

5 settembre SAC

La Sezione era impegnata nella prima manovra del settore SAC. Capo Sezione presente quale Direttore d'esercizio. Per il commento si rimanda al relativo rapporto.

26 settembre dettaglio 3 - APR

Capo Sezione assente in quanto direttore d'esercizio della seconda manovra Servizio Antinquinamento e Chimico. Ottenute comunque alcune informazioni

Dopo la parte introduttiva sulle caratteristiche e i rischi del fumo tenuta dal ten Moro siamo passati alla presentazione dei sistemi di sicurezza in ambito APR SSC e ARN. Continuato con un esercizio presso i vanni annessi della Mappo-Moretina.

Un gruppo di 3 militi ha svolto con APR la ricerca e il salvataggio nel corridoio superiore dei vanni annessi. Circa 70 metri dall'entrata e scale ripide in acciaio all'interno. Un milite non portatore risulta ferito. Un altro gruppo

di 4 militi ha svolto la ricerca di un focolaio e la stesura delle condotte di spegnimento in un appartamento simulato nel corridoio basso dei vani annessi. Il gruppo di spegnimento ha poi dato supporto al gruppo di salvataggio per il trasporto dell'asse spinale all'altezza dell'entrata in via San Jorio.



Punti da migliorare: il gruppo salvataggio è caduto nel tranello del tempo. Non hanno informato il Capo Intervento richiedendo un gruppo di supporto per il trasporto; quando è stato fatto ormai i tre erano al limite delle forze.

Giunto il gruppo di supporto richiesto a dar man forte le cose sono peggiorate. Gruppo spegnimento: mancanza di iniziativa; il personale si è limitato a seguire il Capo gruppo.

17 ottobre

Capo Sezione assente in quanto direttore d'esercizio della terza manovra Servizio Antinquinamento e Chimico. Per il commento si rimanda al relativo rapporto.

10 novembre

Manovra finale con tutto il Corpo unito. I militi delle tre Sezioni sono stati mischiati ed è quindi impossibile fare un commento sulle persone componenti la seconda Sezione. Solo

un accenno sull'obiettivo: Schindler SA, Locarno.

4.7.4. Conclusioni

Eccoci ormai al termine della redazione del presente rapporto dove abbiamo cercato di ricordare gli avvenimenti scanditi a calendario. In tutta onestà possiamo catalogare il contenuto del tomo 2018 come buono e questo a ogni livello della struttura della seconda Sezione. Chiediamo quantunque ad ogni singolo, nell'affrontare la propria funzione, di mantenere quanto dato e laddove segnalato progredire e migliorare.

Il Capo II^a Sezione

Iten Corrado Garbin

4.8. III^a Sezione

Due mila diciotto, anno che per il neo-Capo Sezione è stato un vero e proprio trampolino di lancio. Primo anno alla guida di una Sezione, compito sicuramente molto impegnativo sotto tanti aspetti, ma che ha ripagato con l'immediato riscontro positivo da parte di ogni milite della Sezione.

Tornando alla Sezione: quest'ultima vede un effettivo di 23 unità di cui 1 capo Sezione, 1 sostituto capo Sezione, 3 caporali, 1 appuntato capo, 2 appuntati e 15 pompieri.

Anche quest'anno, grazie al rispetto e all'applicazione delle prescrizioni di sicurezza, in occasione degli interventi e dell'istruzione non si è registrato nessun incidente di rilievo.



Concludiamo questa breve introduzione confermando che un concentrato di nuove esperienze ci hanno accompagnato durante tutto l'anno, buoni i presupposti per continuare a coltivare e condividere questa nostra passione.

4.8.1. Sottufficiali

Nella Sezione attualmente operano 4 sottufficiali e 1 sottufficiale in fase di formazione. La loro missione, in ogni momento dell'anno, è stata quella di condurre i militi durante le fasi formative sia durante le manovre di intervento sia durante le manovre di dettaglio.

Anche nel corrente anno si è potuto constatare quanto sia diventato difficile condurre dei militi durante le varie attività proposte. Questo a causa di un continuo arrivo di nuovi militi da formare - senza alcuna esperienza - e di un numero sempre più in ribasso di militi con esperienza sul campo.

Nonostante ciò, anche quest'anno, i nostri sottufficiali hanno saputo tener alta la qualità dell'istruzione portando prodotti accattivanti e attrattivi con discreti supporti didattici presentati a sostegno delle istruzioni e una buona preparazione personale.

In sintesi: buono l'impegno e la collaborazione con il Capo Sezione.

4.8.2. Militi

In generale discreto l'impegno e la disciplina. Anche per quest'anno possiamo confermare che l'arrivo della terza Sezione ha portato dei benefici. Riducendo l'effettivo di militi all'interno delle sezioni possiamo apprezzare un lavoro più vicino alla realtà d'intervento. Finalmente si possono vedere lavorare tutti i militi che in alcuni casi sono anche in difficoltà per la mancanza di personale; d'altra parte questa è la realtà che si presenta durante gli interventi!

Anche i militi appena entrati nei ranghi stanno crescendo e stanno dimostrando voglia di fare bene.

Per alcuni militi gli automatismi sembrano creare dei problemi. Tuttavia il continuo allenamento e il rinfresco dei procedimenti dovrebbe colmare le lacune. Continuiamo a battere il chiodo!

In sintesi: continuare in questa direzione cercando di portare tutti allo stesso livello.

4.8.3. Manovre - retrospettiva

Di seguito una rapida descrizione di ogni singolo momento formativo.

A differenza degli anni scorsi il capo Sezione ha potuto partecipare assieme alla Sezione a quasi tutte le manovre. Aspetto senz'altro positivo per quest'ultimo, dato che ha permesso di valutare e vedere, manovra dopo manovra, i risultati di ogni singolo milite.

3 febbraio Manovra interventi Blitz

Esercizi blitz. Feed-back positivo da parte dei partecipanti, sia per quanto attiene agli esercizi preparati che per il fatto di confrontarsi con tre sforzi principali in luoghi diversi.

Pure il capo Sezione ha potuto partecipare quale CI a tutti e tre gli scenari.



La Sezione ha partecipato in maniera attiva, mostrando un buon spirito di gruppo, una sola nota dolente è stata segnalata su una piazza di lavoro dove il macchinista AB non ha saputo mettere in funzione la pompa causando un ritardo nelle operazioni.

21 febbraio Manovra intervento cinema REX

Manovra caratterizzata dai salvataggi di persone. Grazie all'obiettivo abbiamo potuto conoscere ed esercitare il salvataggio di persone in massa.

Una scarsa organizzazione da parte del nucleo di ricerca ha causato il rallentamento sul proseguo delle operazioni di sfollamento.

Per quanto concerne il resto delle operazioni possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro svolto.

23 marzo Manovra intervento officine OFIMA

Esercizio di intervento effettuato presso le officine OFIMA ad Avegno. Incendio all'interno di un capannone/magazzino con propagazione al tetto. Due salvataggi da eseguire. Obiettivo sensibile sotto l'aspetto della riserva idrica. Durante l'esercitazione è stato utilizzato il veicolo polivalente MAN FART per l'approvvigionamento idrico. I militi impegnati nella stesura dei vari dispositivi di spegnimento e i militi impiegati nel settore salvataggi hanno comunque, a detta del direttore d'esercizio, eseguito un buon lavoro.

28 marzo Manovra di dettaglio (sacco anticaduta)

Serata dedicata al dettaglio. Purtroppo come si evince dalle qualifiche personali di ogni milite il tema proposto non ha avuto un riscontro positivo da parte dei militi. Le lacune, accumulate durante gli anni, hanno rallentato l'istruzione durante l'arco di tutta la serata. Il prodotto finale non è stato all'altezza di quanto proposto dagli istruttori.

24 aprile Manovra intervento aeroporto cantonale

Manovra congiunta con diversi enti di primo intervento tra cui ambulanza (SALVA), polizia cantonale, pompieri aeroporto ed esercito. Simulato un incidente aviatorio con estricazione di pazienti. Il compito della Terza Sezione è stato quello di securizzare la zona di intervento e collaborare con i militari per quanto concerne i lavori di estricazione. Un ulteriore distaccamento ha operato verso il deposito adiacente alla pista, dove si sarebbero verificati dei focolai sparsi per la caduta di pezzi di aereo.



Buona la collaborazione tra enti di primo intervento come pure buona la riuscita di ogni singola operazione

16 maggio Manovra intervento Ostello Giovanni Bosco

La Sezione ha lavorato unitamente ai camerati dei CP di Cevio e Rovana. Sforzo principale: salvataggi e spegnimento.



Vista la distanza dell'obiettivo una gran parte del lavoro è stato fatto dai colleghi sopraccitati. All'arrivo della Terza Sezione si è provveduto a potenziare il dispositivo di spegnimento mediante trasporto d'acqua dal fiume. Buona la collaborazione tra corpi e buono il lavoro in generale.

8 giugno Dettaglio (1° soccorso)

Serata dedicata al dettaglio. Tema accattivante con l'ingaggio di diversi attrezzi. Purtroppo diversi i militi assenti ma questo ha permesso di far lavorare maggiormente i presenti sugli attrezzi poco utilizzati durante l'anno (Kit Halligan).



Peccato per i non presenti che non hanno potuto approfittare di quest'occasione per affinare conoscenze e automatismi.

5 settembre Manovra intervento depositi aziendali Lodano

La Sezione ha lavorato unitamente ai camerati dei CP di Maggia. Sforzo principale lo spegnimento.

Obiettivo molto interessante; da subito si è presentato il problema legato all'apporto d'acqua nella zona. Uno sforzo non indifferente è stato fatto per il trasporto dal fiume al luogo dell'evento.



Il dispositivo di spegnimento come proposto è risultato comunque troppo poco efficace rispetto all'entità dell'incendio. Una riflessione va fatta in caso di un vero allarme. Buona la collaborazione tra corpi e buono il lavoro in generale.

26 settembre Manovra SAC

Manovra Servizio Antinquinamento e Chimico presso l'aeroporto Cantonale di Locarno. Intervento orientato alla lotta contro l'inquinamento, scenario molto accattivante contemporaneamente molto vicino alla realtà. La Sezione ha potuto operare sui diversi fronti allenando le tecniche proposte per questo tipo di servizio.

17 ottobre Manovra dettaglio (APR)

La Sezione era impegnata con la manovra di dettaglio. Poche informazioni in quanto il Capo Sezione non era presente.

10 novembre Manovra intervento finale Schindler Locarno

Manovra finale con tutto il Corpo unito. I militi delle tre sezioni sono stati mescolati ed è quindi impossibile fare un commento sulle persone che compongono la Terza Sezione.

4.8.4. Conclusioni

Da quanto si evince dai risultati degli obiettivi 2018, per quanto concerne sia i militi che i quadri, ancora molto lavoro si prospetta per l'anno che verrà. L'attitudine dimostrata da parte di tutta la Sezione permetterà senz'altro il raggiungimento a pieno degli obiettivi proposti per il 2019.

Siamo convinti che mantenere alto e costante il livello d'istruzione sia fondamentale per garantire l'incolumità delle forze d'intervento e la buona riuscita delle richieste di aiuto.

Solo grazie ad una formazione continua di qualità, all'impegno e alla disciplina di tutti i militi si potrà raggiungere un livello di Sezione tale da poter far fronte ai nostri doveri.

Terminiamo ringraziando tutti i militi della III^a Sezione, come pure tutti i quadri, per l'ottimo ingaggio e l'ottima preparazione personale dimostrata durante ogni momento formativo.

Il capo della III^a Sezione

aiut suff Davide Crivello

4.9. Sezione montagna

Annata trascorsa senza particolari eventi da segnalare tutto nella routine degli ultimi anni. Alla voce "interventi" solo due piccoli interventi:

- supporto al picchetto urbano in quel di San Bernardo per una piccola propagazione al bosco durante un incendio di stabili;
- supporto al picchetto urbano in un luogo sicuramente strano per la Sezione in riva al Lago alla foce della Maggia, per incendio di un canneto. Pur essendo inconsueto questo intervento ha comportato un certo impegno visto la lontananza degli accessi stradali diretti per automezzi. Eseguito il trasporto della MP tipo 2 per circa 1 km su terreni sconnessi.

4.9.1. Corso quadri 28.02.2018

CQ impostato su tre lezioni di consolidamento e una di apprendimento.

Particolarmente interessante la lezione di apprendimento sul contenitore tetraedrico eliotrasportabile; sono stati particolarmente messi in risalto sia i pregi che i limiti di questo nuovo strumento a nostra disposizione.

4.9.2. *Manovre*

11 marzo

Se le lezioni di consolidamento hanno destato un buon interesse, la lezione di apprendimento hanno coinvolto i militi inaspettatamente, le novità destano sempre una particolare curiosità.

Lezioni:

- Contenitore Tetraedrico elitrasportabile
- Comunicazioni radio
- Corde e nodi, discesa in dirupo
- MP tipo 1 e vasca

7 aprile

Manovra di intervento congiunta con il Corpo pompieri di montagna Pizzo Leone, svolta in zona Madonna della Fontana in territorio di Ascona. La collaborazione tra le due unità è consolidata. Ottimo il lavoro svolto dai militi, apprezzato anche dall'Ufficiale presente. In



generale l'operato di un Capo settore dev'essere migliorato. Questo compito nel corso di un intervento reale viene naturale. Non così durante un esercizio visto che tendenzialmente il ruolo viene definito e assegnato portando a delle complicazioni inutili. Sicuramente ruolo da allenare.

5 maggio

Manovra di intervento congiunta con Sezione montagna del Corpo pompieri di Tenero - Contra

Su precisa richiesta dei camerati di Tenero-Contra la manovra si è sviluppata in zona Monti di Ditto dove la sezione forestale ha

costruito un laghetto artificiale per la lotta contro gli incendi boschivi. Questa nuova presa d'acqua si trova a circa 800 metri di quota in una zona strategica della montagna. Obiettivo della manovra: realizzazioni di linee tagliafuoco e trasporto d'acqua. Parzialmente raggiunti; delle piccole incomprendimenti tra Capo intervento e il Responsabile trasporto d'acqua ha rallentato tutte le operazioni. Motivazioni e voglia di fare dei militi molto buona.

10 giugno

Manovra di intervento congiunta con sezione montagna del Corpo pompieri di Maggia

Manovra svolta su un territorio a noi ben conosciuto – strada “del camino”, Orselina - ma sconosciuto ai camerati di Maggia. Diversamente dalle altre manovre svolte con loro questa volta solo la Sezione montagna è stata coinvolta. Buona la loro prestazione, conoscitori e preparati, bravi!! Pur essendo una delle prime manovre svolte con loro abbiamo apprezzato le sinergie. Finalmente non ci vedono più come quelli che vogliono “insegnare” ma solo dei militi come loro. Questo porta a un ambiente sereno dove si lavora con voglia e entusiasmo. Anche vero che la conoscenza personale tra i quadri semplifica ogni lavoro.

Abbiamo raggiunto un importante obiettivo per il futuro BENE.

31 agosto (notturna)

Il tempo incerto ci ha tenuto sulle spine, la leggera pioggerella ci ha portato a valutare molto sul da farsi. Muoversi nel bosco di notte già non è semplice; se poi il terreno diventa sdruciolevole il rischio aumenta! Dopo attenta valutazione e un'analisi dettagliata del percorso programmato si è deciso di procedere come da programma.

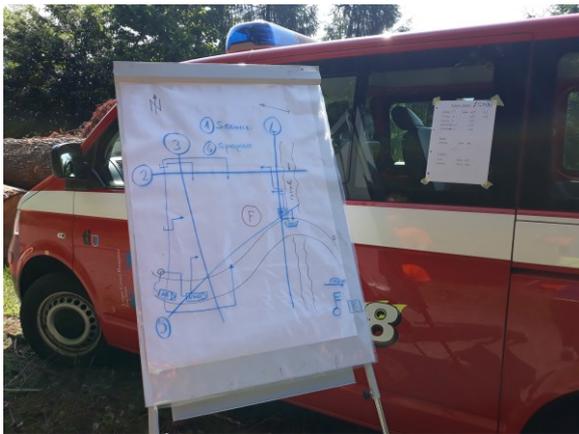
Partenza da Brè zona Miranda con percorso sul sentiero, conoscenza ubicazione magazzino a Colmanicchio e inventario materiale ivi ubicato. Ritorno in zona Miranda dalla strada forestale Varenna e lezione pratica sugli ancoraggi.

La tradizionale cena ha posto fine a una bella serata in compagnia.

6 ottobre

Manovra di intervento congiunta con il Corpo pompieri di montagna Melezza

Svolgimento sulla strada forestale Cortasca a Golino, con utilizzo dell'autobotte 160 per spinta di acqua verso il dispositivo composto da due vasche e due MP tipo 1.



Ottimo il risultato raggiunto; il dispositivo è stato completato in tempi più che rapidi. Bravi i militi ma soprattutto apprezzata la conduzione dei suff dei due corpi; il tanto lavoro sta dando i suoi frutti. Continuare a lavorare assieme porta ad avere buoni automatismi.

4.9.3. Corsi 2018

Durante l'anno si sono svolti i seguenti corsi:

Corso cantonale di formazione capi gruppo

- app c Luca Capella
- app c Andrea Destefani

Formazione interna per aspiranti

- asp Timoty Fornera

4.9.4. Conclusioni

Annata senza particolari interventi, fatta l'eccezione dei due piccoli interventi di supporto al picchetto urbano a San Bernardo e sul delta della Maggia, con un impegno molto limitato nel tempo e di uomini impiegati.

La persistente siccità ha impegnato in diverse occasioni il picchetto. Non si sono per fortuna raggiunti i livelli del 2017. Ancora da affinare l'organizzazione da parte della Sezione; piccoli disguidi successi da evitare assolutamente nel futuro per non compromettere l'interventistica.

Annata nerissima per la Sezione!

A fronte di un nuovo aspirante che ha concluso la sua formazione in modo eccellente dobbiamo contrapporre diverse partenze.

Unica nota positiva dell'anno è il buon risultato ottenuto al corso Capi gruppo dai due partecipanti e l'accettazione alla proposta di avanzamento di due militi.

Il Capo Sezione montagna

aiut suff Marco Losa

4.10. Sezione Unità d'intervento tecnici

4.10.1. Introduzione

Il 2018 è stato un anno molto intenso e stimolante, scandito oltre che dalla normale attività d'istruzione, da momenti formativi non pianificati e dall'interventistica.

Per quanto riguarda gli interventi possiamo considerare abbastanza intenso l'anno che presto consegneremo agli archivi. Con 15 ingaggi a fronte dei 7 dello scorso anno, ed avvicinandoci ai 18 del 2014 e ai 20 effettuati durante il 2013.



Analizzando l'anno appena trascorso si nota un lento, ma costante, incremento dei nostri ingaggi. Un gruppo di persone che condivide

un obiettivo comune può raggiungere l'impossibile, ed è sufficiente un ingaggio nel quale si salva una persona per ripagarci di tutti i sacrifici fatti a livello d'istruzione e di picchetto.

Per quanto attiene l'aspetto esercitazioni, sono state svolte 10 manovre pianificate in collaborazione con il gruppo UIT-S, come anche l'ingaggio del gruppo UIT per l'ultima manovra pianificata con tutto il Corpo. La media della partecipazione del personale UIT si attesta circa al 79% - quindi 11 militi su 14 per manovra - mentre per gli UIT-S è leggermente più bassa arrivando a circa 2 militi per manovra. Gli istruttori sanitari sono stati sollecitati una volta per l'istruzione specialistica sanitaria nella prima manovra di quest'anno.

Per quanto riguarda la collaborazione con il nostro partner principale (SALVA), si continua a costruire mattone dopo mattone il processo di consolidamento della conoscenza reciproca e dell'affinamento delle sinergie, sia nel corso delle manovre, sia durante gli interventi.

L'istruzione unificata con il gruppo UIT-S è sempre stata svolta con impegno e determinazione da parte di tutti i partecipanti del SALVA, ognuno dei quali porta il proprio contributo in ambito sanitario, riuscendo a coinvolgere attivamente il personale pompieri nell'esercizio dell'attività pre-ospedaliera. Come da diversi anni a questa parte si continua con la formula che prevede da parte del personale SALVA non solo l'aspetto sanitario, ma si opta per una rotazione dei militi anche nella parte tecnica, così da evitare che si perda la manualità acquisita e la stretta conoscenza tra i militi in caso di intervento.

Da ultimo, come già da diversi anni, resta ancora in sospeso il concetto cantonale UIT 2014-2018. Da 5 anni, per motivi che esulano

dalle nostre possibilità, nulla si è ancora mosso. Da ormai troppo tempo siamo orfani di questo importante strumento istituzionale. Il continuo rimandare la questione crea delle zone d'ombra che risultano difficili da gestire a livello d'istruzione e ricertificazione.

Nel 2018 permane la difficoltà di trovare delle nuove leve disposte a dare questo affascinante ed importante contributo. Siamo comunque sempre riusciti a garantire 10 persone del gruppo pronte a partire con un minimo di tre militi in quindici minuti, 24/24 ore, 365 giorni.

4.10.2. Capigruppo

Nel 2018 l'unità è stata composta da 3 capigruppo formati incaricati della formazione / istruzione che hanno dato la loro disponibilità nell'eseguire l'istruzione costante ai militi. Nel 2019 la FCTCP ha previsto un corso di formazione per capigruppo: sarà compito del responsabile UIT e del comando identificare i possibili candidati per questa funzione.

4.10.3. Militi

Per quanto concerne l'aspetto militi: da segnalare l'incorporamento nei ranghi di quattro nuovi leve che rendono l'effettivo complessivo a un totale di 3 capigruppo e 11 militi.

Ci sono diversi militi urbani che si sono proposti di svolgere questo tipo di servizio. Con l'avallo del Comando e dopo aver superato la selezione, andrebbero a rimpolpare i ranghi permettendoci di raggiungere il "tetto" di 15 specialisti UIT.

Nel 2018 abbiamo partecipato a diversi corsi di formazione anticaduta e aggiornamenti di brevetto.

4.10.4. Corsi

Formazione di base

Nel corrente anno non vi è stato alcun corso di formazione specialisti UIT in quanto è previsto dalla FCTCP per il prossimo anno.

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il concetto cantonale UIT08, tuttora in vigore, ogni due anni i capigruppo e i militi devono sottoporsi a una sessione di aggiornamento del brevetto, come già da diversi anni, proposta unicamente come mezza giornata. Gli istruttori erano i 5 responsabili delle diverse sezioni UIT del Canton Ticino, per cui il sgtm Mato ha preso parte al corso in qualità di Capo classe.

Si è trattato di un momento di verifica delle conoscenze individuali inerenti le tecniche di base, nonché alla conoscenza dei materiali. Condizione chiave per il proseguimento dell'attività UIT è quella di riuscire a superare i diversi test presentati nell'aggiornamento. Per coloro che non riescono nell'intento si prospetta un anno nel quale potranno svolgere unicamente la formazione continua ma l'ingaggio in intervento non sarà possibile. Potranno tuttavia presentarsi, assieme al loro capo sezione per una nuova ricertificazione nell'anno corrente.

Per l'UIT di Locarno hanno partecipato i seguenti militi:

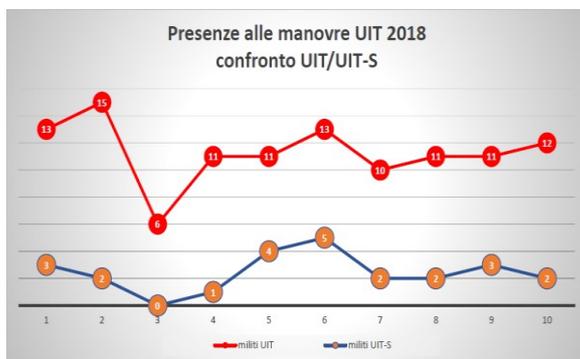
- cpl Taiana Dennys
- cpl Meskovic Dominik

Entrambi hanno superato, senza difficoltà, la mezza giornata di selezione / aggiornamento.

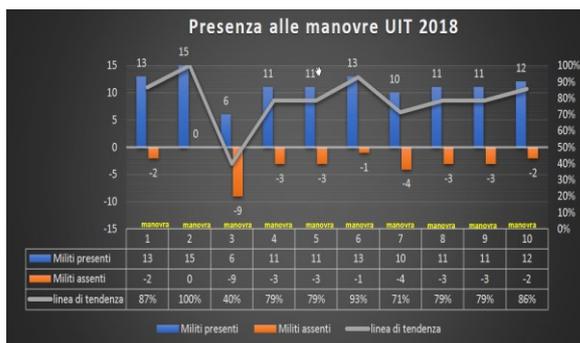
Aggiornamento brevetto BLS/DAE

Nel corso del mese di settembre buona parte dei militi UIT hanno aggiornato il brevetto BLS-DAE-SRC completo. Questo corso, svoltosi nella nostra sede, è stato proposto dal Capo Sezione UIT e impartito dai nostri partner del SALVA.

4.10.5. Presenze alle manovre dei militi UIT / UIT-S



Un aspetto interessante riguarda la presenza alle nostre manovre mensili. Pochi militi possono vantarsi di aver partecipato a tutte le manovre proposte. Qui di seguito viene proposto un piccolo riassunto delle partecipazioni.



Nota:

- In gennaio i militi UIT hanno ricevuto un'istruzione sanitaria per cui i tre militi UIT-S presenti hanno fatto da istruttori.

- Luglio e agosto sono stati, come di consueto, mesi di pausa.

Si evince che la presenza minima del personale UIT si attesta al 40% (mese di marzo con 6 militi presenti su 14 totali) mentre il massimo (15/15 militi UIT) lo abbiamo avuto in febbraio.

Nel corso del corrente anno la presenza media è stata di 11 militi UIT/manovra che corrisponde al 79% del personale a disposizione. A inizio anno per motivi di salute, un'aspirante milite UIT ha rinunciato alla formazione e il gruppo si è ridotto a 14 unità.

4.10.6. Manovre pianificate

Il 2018 è stato scandito da 10 manovre pianificate.

Questi momenti formativi hanno toccato a volte la materia nel dettaglio, altre volte si è trattato di manovre d'intervento e conoscenza/collaborazione con i partners.

Di seguito un breve istoriato di quanto proposto in questo 2018.

24 gennaio

Prima serata con l'istruzione di dettaglio sanitaria inerente:

- Fissazione arti con stecche vacuum e san splint.
- Stabilizzazione colonna vertebrale, asse spinale e barella pala.
- Fissazione con ferno ked estricazione, stabilizzazione e trasporto.

Partecipanti: 13 militi UIT, 3 istruttori

7 febbraio

Serata incentrata nell'istruzione di dettaglio sulle tecniche di base:

- Risalita/discesa su corda fissa, cambio corda e attrezzi.
- Autoscala: manovra d'emergenza
- Ancoraggi: rinvii, deviatori
- Calata: recupero con argano Winch e gri gri.
- Conoscenza nodi
- Conoscenza del materiale



Partecipanti: 15 militi UIT, 2 SALVA

20 marzo

Istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- Autoscala: manovra d'emergenza.
- Rinvii e deviatori.
- Calata: recupero con paranchi e assicuratore gri gri.

Partecipanti: 6 militi UIT, 0 SALVA

18 aprile

Serata dedicata ad esercitare l'evacuazione di pazienti in luoghi potenzialmente pericolosi. La serata si è svolta ad Ascona nel cunicolo stradale in zona Cantonaccio e sono stati proposti due scenari nei quali i militi hanno dovuto adattarsi agli spazi particolarmente angusti e al poco materiale a disposizione.

Partecipanti: 11 militi UIT, 1 SALVA

23 maggio

Serata improntata sul tema cantieri.

Due piazze di lavoro che hanno visto i militi lavorare in altezza, paziente bloccato nella torre gru e nel recupero dal basso verso l'alto di un paziente caduto nella tromba dell'ascensore con l'utilizzo del palo pescante.



Partecipanti: 11 militi UIT, 4 SALVA

12 giugno

Serata improntata sul tema spazi confinati. L'esercizio si è svolto ad Avegno nell'impianto di confezionamento del calcestruzzo Holcim ad Avegno.



Due piazze di lavoro che hanno visto i militi lavorare in altezza, evacuazione di un paziente dalla torre di confezione e il recupero di un paziente dal basso tramite paranchi.

Partecipanti: 13 militi UIT, 5 SALVA

19 settembre

Istruzione di dettaglio sulle tecniche di base:

- Autoscala: manovra d'emergenza.
- Risalita/discesa su corda fissa, cambio corda e cambio attrezzi.
- Montaggio barella Kong.
- Calata: recupero con paranchi e assicuratore gri gri.

Partecipanti: 10 militi UIT, 2 SALVA

10 ottobre

Appuntamento destinato all'intervento su terreni impervi con la creazione di uno scenario che prevedeva il salvataggio di due pazienti in un dirupo estremamente pericoloso e scivoloso.

La serata si è svolta sul Sentiero Madonna del Sasso direzione Orselina. I militi hanno dovuto adattarsi al terreno sconnesso e a lavorare con poca luce, freddo e alla difficoltà di trasporto su lunghe distanze tramite barella Kong

Partecipanti: 11 militi UIT, 2 SALVA

14 novembre

Esercizio con due scenari che prevedevano il salvataggio di un ciclista caduto in un dirupo e un selvicoltore ferito su una pianta.

La serata si è svolta a Losone nella strada dei Polacchi e i militi hanno dovuto adattarsi al terreno sconnesso e lavorare con poca luce.



Partecipanti: 11 militi UIT, 3 SALVA

24 novembre

Ultima manovra pianificata dell'anno con sforzo principale incidente stradale in collaborazione con il picchetto urbano e il 144 (SALVA)

Svoltasi a Losone, zona Zandone, questa manovra è stata pianificata per verificare la sinergia tra i diversi partner e testare le conoscenze tecniche del gruppo.



Partecipanti: 12 militi UIT, 2 SALVA

4.10.7. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua; infatti il non praticare le conoscenze

acquisite comporta la perdita degli automatismi e della manualità, instaurando un senso di insicurezza nel milite difficile da colmare durante la situazione di stress interventistico. Si è proceduto con delle sedute di allenamento con i partecipanti che si sono presentati alle relative ricertificazioni nonché alla preparazione degli aspiranti che dovranno partecipare al corso di formazione di base a Lugano.

In totale nel corso del 2018 il gruppo UIT di Locarno ha prestato 395 ore d'istruzione pianificate, divise tra manovre interne e corsi di formazione (quindi retribuite) e svariate a titolo di volontariato.

Un grande impegno, questo del gruppo UIT, che va a sommarsi alla normale attività pompieristica proposta dal Corpo.

4.10.8. Sinergie con UIT-S (SALVA)

Se da una parte si può affermare che nel 2018 la collaborazione tra UIT e UIT-S è stata proficua e stimolante, dall'altra parte c'è stata una diminuzione del numero di partecipanti UIT-S ai momenti formativi; infatti il picco massimo è stato di 5 militi UIT-S.

Le cause potrebbero essere ricercate nel grande carico lavorativo, o magari, all'appartenenza di taluni membri ad altre organizzazioni di soccorso.

4.10.9. Veicoli e materiale

Nel corso del corrente anno non siamo stati dotati di nuovo materiale tecnico.

4.10.10. Servizi a terzi

Quest'anno c'è stata una sola richiesta di consulenza per la progettazione dell'impianto di

sicurezza in caso di evacuazione di pazienti bloccati all'interno di un vano ascensore per due futuri progetti, con tratte di aperture porte superiori ai 12 metri.

4.10.11. Interventi

Nel corso del 2018 siamo stati sollecitati per quindici interventi.

In tutti i casi è da elogiare la prestazione e la preparazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità e la precisione d'esecuzione e collaborazione con i sanitari del SALVA.

- 16.01.2018 – 09:12 Allarme UIT - Salvataggio - Burrone / Dirupo; Agarone
- 18.01.2018 - 09:18 Allarme UIT - Salvataggio - Evacuazione da cantiere edile: Ronco sopra Ascona
- 02.02.2018 - 13:46 Allarme UIT - salvataggio - Collaborazione con SALVA; Porto Ronco
- 02.02.2018 - 14:55 Allarme UIT - Salvataggio - Burrone / Dirupo; Losone
- 18.02.2018 - 09:49 Allarme UIT - Salvataggio - Collaborazione con SALVA; Locarno
- 02.03.2018 - 21:48 Allarme UIT - Incidente - Autoveicolo / Furgone; Centovalli
- 09.05.2018 - 13:11 Allarme UIT - Salvataggio - Pozzi / Silos/ Spazi ristretti; Centovalli

- 12.05.2018 - 07:48 Allarme UIT -Salvataggio - Collaborazione con SALVA; Cevio
- 14.08.2018 - 12:55 Allarme UIT - Salvataggio - Soccorso in acqua ; Lavertezzo
- 21.08.2018 - 16:50 Allarme UIT - Incidente - Autoveicolo / Furgone; Monte Bre
- 21.08.2018 - 19:10 Allarme UIT - Salvataggio - Collaborazione con SALVA; Corcapolo (Centovalli)
- 08.09.2018 - 14:50 Allarme UIT - Salvataggio - Crolli / Persone sepolte; Riveo (Maggia)
- 26.09.2018 - 11:32 Allarme UIT - Salvataggio - Soccorso in acqua: Locarno
- 17.10.2018 - 11:10 Allarme UIT - Salvataggio - Burrone / Dirupo; Brissago
- 08.11.2018 - 16:32 Allarme UIT - Salvataggio - Collaborazione con SALVA; Muralto

Tra i punti positivi del 2018 si può sicuramente constatare la continua progressione delle conoscenze tecniche del gruppo, la costante voglia di crescere e migliorare e l'apertura alle nuove idee di azione nonché la positiva sinergia tra l'UIT-S e la nostra Unità. Da non sottovalutare il fatto che, da quando è stato costituito il gruppo, non abbiamo mai avuto incidenti o danni a terzi durante il servizio, questo fatto però non deve essere una scusa per abbassare la guardia.

Il responsabile UIT

sgtm Carlos Mato

4.10.12. Conclusioni

Si continua a ribadire che una stimolante e mirata formazione continua di qualità, una buona dose di umiltà e la motivazione sono prerogative decisive per la continuità del gruppo UIT.

Anche quest'anno, come negli anni precedenti vorremmo condividere un pensiero tratto da un proverbio giapponese: *“Una singola freccia si rompe facilmente, ma non quattordici frecce tenute assieme”*.

Supporto operatività

4.11. Servizio Auto

4.11.1. Introduzione

Un settore importante che necessita di persone motivate e capaci di rimanere concentrate durante il ruolo che l'autista è chiamato a svolgere, dalla corsa in urgenza alla messa in prontezza dei mezzi e dei suoi aggregati. Una conoscenza approfondita del veicolo e del materiale sono tasselli importanti per svolgere al meglio questa indispensabile funzione necessaria per le molteplici attività che siamo chiamati a svolgere. Un anno, tutto sommato, nella norma dove non abbiamo ricevuto mezzi particolari, se non il nuovo veicolo "Posto Comando Mobile" dove l'autista ha unicamente il compito di condurlo sul luogo dell'evento in quanto è necessaria la licenza di condurre per veicoli pesanti. A primavera 2019 riceveremo finalmente la tanto attesa nuova autobotte, gli autisti saranno così chiamati ad un'istruzione approfondita per un mezzo che ci accompagnerà per almeno due decenni.

4.11.2. Istruzione

Gli obiettivi dei corsi, dati dal Responsabile dell'istruzione, per il 2018 sono stati i seguenti:

- tutti sono in grado di impiegare in maniera corretta ed indipendente i veicoli pesanti ed i loro aggregati in dotazione.
- Tutti sanno riconoscere, durante il funzionamento, eventuali anomalie e sanno porvi rimedio.
- Tutti conoscono e rispettano le prescrizioni vigenti sulla circolazione stradale, in modo particolare durante le corse in urgenza con veicoli pesanti

Corso auto sabato 14 aprile

Ad ogni Corso auto, prima di iniziare le lezioni pratiche sul terreno, tutti i partecipanti ricevono le informazioni che riguardano il settore auto. Una splendida giornata soliva che ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi. Soddisfacente la partecipazione da parte di coloro che svolgono questa importante funzione. Ricordiamo che essi sono impegnati anche per altre attività del Corpo ed in particolare rinunciano al loro tempo libero per consolidare la funzione di autista. Gli istruttori hanno confermato che i partecipanti erano motivati e attenti alle lezioni. Rammentiamo degli episodi dello scorso anno dove alcuni autisti, dimissionari, più volte avevano arrecato disturbo durante lo svolgimento delle lezioni.

Partecipanti al corso:

Presenti: 20

Presenti ½ giornata: 4

Assenti giustificati: 3

Lezioni del corso

MP4 / MP2/ MP1: messa in funzione della pompa

Lezione che prevede la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazioni per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto e lancia monitor.



Percorso ad ostacoli prima parte

Lezione che prevede il traino di un rimorchio con un veicolo pesante in retro marcia con percorso segnalato dai coni stradali.

Autobotte Mercedes 310: messa in funzione pompa /risciacquo impianto schiuma

Dopo la messa in funzione della pompa con utilizzo della schiuma all'impiego necessita il risciacquo fatto in maniera minuziosa, i macchinisti esercitano la procedura seguendo i punti indicati nella check - list.



Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

Messa in funzione del generatore del veicolo e la pompa. Assemblaggio degli accessori alla motopompa Lukas (cesoia – divaricatore – cilindri di spinta).

Autobotti MAN 220 e IVECO 160: messa in funzione delle pompe e aggregati

Esercitate le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.

Esercitare l'impiego della gru e fissaggio di carichi sul cassone MAN FART



Impiego della gru con sollevamento della vettura su cassone.

Montaggio degli accessori: fari – lancia orientabile – supporto porta barella - distacco della cesta.



Conoscenza degli inventari: materiale riposto sui veicoli

I macchinisti hanno esercitato – su ordine- la ricerca del materiale. Le tapparelle e porte chiuse dei veicoli.

Corso auto sabato 27 ottobre

Come da programma il 27 ottobre si è tenuto il secondo appuntamento con il coinvolgimento di tutti i detentori della licenza per veicoli pesanti. Una giornata grigia, con deboli

precipitazioni che concludeva un lungo periodo di bel tempo, motivo per cui tutti i partecipanti hanno apprezzato qualche goccia d'acqua durante le lezioni.

Due nuove lezioni sono state proposte: la prima sul nuovo veicolo Posto Comando Mobile: caratteristiche tecniche e messa in posizione. La seconda si è concentrata sui due nuovi accessori idraulici intercambiabile per la gru Palfinger del veicolo MAN FART, o meglio la benna mordente. In caso di bisogno tutti gli autisti sono ora in grado di applicare questo modulo sulla gru.

Esposto legge Federale sulla circolazione stradale "luci blu"

Durante lo spostamento in intervento spesso vengono utilizzati i segnali prioritari "luci blu e avvisatori a due suoni alternati in funzione simultaneamente". In questa fase dell'intervento gli autisti devono prestare particolare attenzione sia agli altri utenti della circolazione che ai pedoni che attraversano le strade. Si sottolinea che dobbiamo prestare particolare attenzione – alla guida di veicoli con i segnali prioritari inseriti - se vogliamo evitare di incorrere in sanzioni quali pirati della strada.



L'esposto è stato tenuto da parte del signor Alessandro Spano

Partecipanti al corso:

Presenti: 19

Presenti ½ giornata: 1

Assenti giustificati: 6

Lezioni del corso

Montaggio delle catene – apparecchi di ricarica

Gli autisti, in caso di nevicata, sono chiamati al montaggio delle catene. Nella lezione sono rivisti i sistemi con ruote gemellate e singole. A complemento gli apparecchi di ricarica per le batterie (possibilità 12 – 24 V / 2 batterie).

MAN FART: fornitura acqua dal serbatoio

La lezione prevede l'approvvigionamento di un'autobotte utilizzando la riserva d'acqua del serbatoio di 8'500 litri.



Unimog P1000 – MAN AI – apparecchi di ricarica

Due lezioni dove i macchinisti hanno la possibilità di utilizzare degli aggregati che non sono sempre sono impiegate in intervento: manipolazioni dell'impianto polvere – CO₂, sono svolte senza mettere in funzione l'impianto seguendo i punti per l'inserimento dell'impianto.

Posto comando mobile: messa in posizione

Lezione che prevede la messa in posizione del veicolo sugli stabilizzatori (messa a livello della sovrastruttura) e inserimento del generatore.



Autobotti MAN 220 e IVECO 160: messa in funzione delle pompe e aggregati

Esercitare le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.

Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

Messa in funzione del generatore del veicolo e la pompa, assemblaggio degli accessori alla motopompa Lukas (cesoia – divaricatore – cilindri di spinta).

MAN FART: montaggio della benna mordente/forca

Esercizio che prevede il montaggio e l'utilizzo del ragno e del cucchiaio quale aggregato aggiuntivo per lavori di spostamento di materiale.



Autoscala Magirus: installazione degli accessori

Montaggio degli accessori; fari – lancia orientabile – supporto porta barella - distacco della cesta.

Conoscenza degli inventari: materiale riposto sui veicoli

I macchinisti si esercitano alla ricerca del materiale su comando con le tapparelle e porte chiuse dei veicoli.

4.11.3. Istruzione sulla guida

Da alcuni anni la Federazione ci da l'opportunità di partecipare al corso organizzato Dall'Associazione svizzera dei trasporti stradali (ASTAG) a Cazis (GR). Il corso suscita sempre un grande interesse dei partecipanti. L'autista ha la possibilità di provare i veicoli pesanti (autobotte e primo intervento) in più condizioni di asciutto e sul bagnato.

Gli autisti durante l'anno possono consolidare la guida dei veicoli durante il picchetto di sabato. Come da programma l'autista si esercita alla guida di tutti i veicoli pesanti che abbiamo a disposizione. Inoltre, sempre di sabato, coloro che lo desiderano possono esercitarsi alla guida dando informazione al responsabile del picchetto su quali veicoli vengono utilizzati. A rotazione anche durante le manovre l'autista ha la possibilità di esercitarsi durante lo spostamento sul luogo dell'esercizio.

4.11.4. Autisti macchinisti

Detentori della licenza

Una trentina di militi e sottufficiali sono abilitati all'utilizzo dei veicoli pesanti.

- 13 sottufficiali
- 14 militi
- 5 in formazione

Formazione di nuovi autisti macchinisti 2019

La formazione continua per il conseguimento della licenza di veicoli pesanti è indispensabile se si vuole garantire un minimo di 3 militi, nel picchetto, abilitati alla guida. Purtroppo si denota una difficoltà sempre maggiore nel portare a termine questa formazione. Quest'aspetto è dovuto a diversi motivi: sicuramente l'inasprimento da parte dei funzionari incaricati della formazione pratica (esame finale) e l'impegno che necessita per la formazione teorica da parte dell'aspirante autista. A conferma di quando detto il fatto che, a tutt'oggi, gli aspiranti auto che hanno iniziato lo scorso mese di febbraio non hanno ancora portato a termine la formazione.

4.11.5. Veicoli

Autobotte Mercedes 310

Come accennato siamo in attesa della sostituzione di questo vetusto mezzo che si presenta con ruggine e problemi di diversi tipi legati all'impiantistica. A differenza di altri centri di soccorso non abbiamo potuto disporre di un mezzo sostitutivo anche se negli ultimi mesi i problemi di questo mezzo si sono accresciuti.

4.11.6. Diversi

Al termine dell'anno l'autista app Antonio Cangiano cessa l'attività di pompiere volontario. Egli è entrato nel Corpo nel lontano 1988 e da subito ha svolto la funzione



di autista veicoli pesanti, preciso e disponibile e apprezzato autista termina il volontariato quale pompiere urbano rimanendo comunque nella Sezione di montagna.

A lui i più sentiti ringraziamenti per quanto ha dato in tutti questi anni nella funzione di autista macchinista.

4.11.7. Conclusioni

A conclusione del rapporto si ringraziamo i capi classe per il loro contributo durante i corsi auto e nella formazione degli aspiranti autisti.

In particolare gli autisti che con la loro funzione danno un contributo indispensabile durante gli interventi e le varie attività di corpo.

Il responsabile auto

cap Ivo Gheno

4.12. Servizio antinquinamento e chimico

4.12.1. Introduzione

Come al termine di ogni anno siamo chiamati a riempire una serie di fogli bianchi al fine di aver memoria dell'attività del Servizio Antinquinamento e Chimico (SAC). Da sottolineare che nel corso dell'anno non vi sono stati interventi particolari. Tutti nella norma quotidiana. Anche sotto il profilo infortuni / incidenti proseguiamo con il trend degli scorsi anni. 365 giorni = 0 incidenti / infortuni.

4.12.2. Istruzione guardia festiva

Anche nell'anno in corso l'istruzione di guardia festiva dedicata al SAC si è tenuta nel III° trimestre, istruzione preceduta evidentemente da un corso quadri di preparazione tenutosi il 13 giugno 2018. Quest'anno siamo usciti un poco dai binari, nel senso che sono state riproposte – riviste solo in parte le tematiche già trattate il 26 maggio durante la giornata SAC. Questi i temi:

- teoria-esposto: la via del paziente e la decontaminazione sommaria;
- esercizio: impiego di mezzi di contenimento;
- esercizio: calafatare;
- esercizio: ventilazione in aspirazione.

4.12.3. Giornata SAC

Corso quadri – 2 maggio 2018

Il programma della serata prevedeva le “so-lite” attività legate al tema istruito, ovvero:

- messa a terra
- abbattimento gas e raffreddamento
- assorbenti e travasi

- esplosimetro e zona di pericolo
- decontaminazione / via del paziente.

Il responsabile SAC ha imposto che il primo esercizio doveva essere giocato in maniera totale (messa a terra). Un po' di nebbia già a livello di quadri. Il suff incaricato ha messo i correttivi spiegando quanto non in chiaro. Provveduto – nelle fasi di commento tecnico e metodico didattico – a porre alcuni correttivi. In buona sostanza buone le lezioni presentate.

Giornata SAC – 26 maggio 2018

L'annuale corso di consolidamento sul tema SAC si è svolto all'insegna di una splendida giornata di sole. Unitamente ai militi del nostro Corpo hanno operato anche militi dei CP di Maggia e di Cevio. Il responsabile del corso ha plafonato la partecipazione dei militi dei corpi B ad un massimo di cinque unità per Corpo. All'atto pratico (malgrado l'annuncio dei rispettivi comandanti con almeno 4 militi per Corpo) si sono presentati solo due pompieri di Maggia e uno di Cevio.



Il corso di quest'anno ha subito una modifica rispetto alle edizioni passate. Il programma diviso in due fasi distinte. Al mattino riproposti alcuni temi già estremamente conosciuti ma che devono essere consolidati, in modo particolare la stesura di un impianto di messa a terra.

Dopo la pausa pranzo i partecipanti suddivisi in tre gruppi di intervento. Questi erano confrontati a svolgere degli esercizi blitz in cantieri con sforzo principale decontaminazione, travaso e inquinamento in acqua, cantieri preparati al mattino da un ufficiale e due suff superiori non integrati nell'istruzione.



Il “cambio di rotta” nell’inserire degli esercizi pomeridiani è stato accolto favorevolmente dai militi che hanno apprezzato la struttura così come proposta.

Per quanto attiene all’atteggiamento degli istruttori designati si può certamente affermare che hanno ben insegnato, anche se con qualche accettabile sbavatura.

4.12.4. Manovre - retrospettiva

Come già avvenuto nel 2017 preparato un unico scenario, al fine di verificare e testare le conoscenze acquisite nel corso delle istruzioni dedicate (corso SAC e guardie festive). Un unico metro di giudizio per le tre Sezioni.

Per 2018 la scenografica è stata costruita presso l’aeroporto cantonale di Locarno – Magadino. In fase di atterraggio un monomotore ha urtato con un’ala un veicolo dell’aerodromo intento a trainare un rimorchio con fusti di carburante (diesel). Per completare il tutto due persone coinvolte. Il pilota del pic-

colo aereo da turismo (all’interno dell’abitacolo e contaminato) e un meccanico dell’aeroporto, anch’esso contaminato.



Liquidi inquinanti sia attorno all’automezzo distante qualche metro dall’aereo. Dai serbatoi dello stesso (posti nelle ali) copiosa fuoriuscita di carburante Aviojet. In vicinanza dell’automezzo rovesciamento di fusti del contenuto di 200 litri (diesel).

5 settembre e 26 settembre

I primi due esercizi messi sotto un unico tetto in quanto giudicati non riusciti. Una serie di errori sia dal profilo tattico che dal profilo d’interventistica (lotta contro il fuoco e salvataggi). Non è oggi che dobbiamo chinarci sui problemi evidenziati, cosa già ampiamente dibattuta sul terreno.

Ma abbiamo assistito ancora una volta a delle carenze ed in particolare modo sulla stesura del dispositivo di messa a terra. Malgrado si picchi continuamente il chiodo il messaggio non viene (o peggio non vuole) essere recepito.

I militi si appoggiano sempre sui sottufficiali che hanno dovuto mettere le mani per sistemare / spiegare / condurre il montaggio del corretto dispositivo di messa a terra.

Qualche raggio di luce nel buio è stato denotato ma l’attitudine non è ancora quella voluta. Occorrerà prendere il toro per le corna

spazzando via il buio che ancora troppo ci avvolge

17 ottobre

L'ultima delle tre manovre è andata sicuramente meglio. I pacchiani errori visti nelle date precedenti quasi del tutto scomparse. Quasi! Anche nella fattispecie il regno della notte aleggia sulla messa a terra. Anche qui i suff hanno dovuto mettere mano. Ma malgrado questo visto delle buone cose che hanno reso riuscita la manovra.

4.12.5. Conclusioni

A volte perdiamo il sentiero tracciato nel corso degli anni. Occorre colmare il divario in modo particolare – come già ampiamente scritto – della procedura / stesura dell'impianto di messa a terra.

Siamo certi della bontà delle conoscenze acquisite e consolidate ma questo passo in più occorre farlo.

Un ringraziamento agli istruttori per l'indispensabile ed importante contributo per l'anno che lentamente si sta spegnendo, come pure per sempre essere presenti e nel dare il fondamentale contributo alla riuscita dell'attività SAC e naturalmente anche a tutti i militi.

Il responsabile del Servizio Antinquinamento e Chimico

Iten Corrado Garbin

4.13. Servizio protezione della respirazione

4.13.1. Introduzione

Anche il 2018, come l'anno precedente, è stato un anno intenso per quanto riguarda il settore apparecchi protezione della respirazione. Anno che ha visto il "pensionamento" degli apparecchi a circuito chiuso BG 4 i quali saranno sostituiti da apparecchi a circuito aperto bi bombola.

A livello interventistico è stato un anno nella norma in quanto non ci sono stati interventi di rilievo.

Come ogni anno a questa parte abbiamo una presenza di militi nuovi e quindi con poca esperienza, questo è dovuto a pochi interventi con utilizzo degli apparecchi protezione della respirazione.

Gli appuntamenti con i corsi per apparecchi a circuito aperto sono stati come quelli del 2017 tranne che per i corsi a circuito chiuso che sono stati sospesi dopo le prime sessioni di aprile e giugno.

Gli obiettivi proposti dal responsabile precedente per il 2018 erano:

- approfondire il sistema SSC;
- annuncio delle ore di porto APR in istruzione e intervento;
- miglior collaborazione da parte dei suff nel ripristino degli apparecchi al termine di manovre e interventi.

4.13.2. Programma 2018

Di seguito sono elencati gli appuntamenti programmati per quest'anno a cui i militi del corpo hanno partecipato:

- istruzione guardia festiva I° periodo;
- corso BG4;
- corso di ripetizione preposti APR;

- corso formazione interna APR per aspiranti, come concordato con FCTCP;
- corso PSS90, manovre di dettaglio.

4.13.3. Istruzione guardia festiva I° periodo

Tradizionalmente, la tematica proposta per la guardia festiva del primo trimestre dell'anno è dedicata al servizio APR. Quindi, da gennaio a marzo si è svolta l'istruzione prevista.

Il programma d'istruzione e le lezioni sono stati presentati in occasione del CQ previsto il 10 gennaio.

Tem

- Sorvegliante;
- comunicazioni radio;
- camera termica;
- esercizio pratico di ricerca mediante termocamera e spegnimento;
- ristabilimento PSS90.

Scopi

- Manipolazione degli apparecchi;
- Impiego degli apparecchi nell'ambito di esercizi. Salvataggio di pazienti;
- Impiego di attrezzature del servizio APR;
- Applicare le regole di impiego.

Obiettivi

- nell'ambito di esercizi pianificati lavorare con APR;
- eseguire le manipolazioni in maniera rapida e veloce;
- salvataggi con metodiche e attrezzature idonee;
- conoscere e applicare le regole di impiego.

L'istruzione guardia festiva si è sempre svolta in maniera completa; quasi tutti i militi portatori hanno partecipato più volte. Sempre i soliti nominativi mancano all'appello, come sempre i soliti partecipano innumerevole volte all'istruzione guardia festiva.

Per la parte pratica si è far capo ai locali all'interno del CPI e più precisamente: precisamente nell'autorimessa nei nostri spogliatoi e nel vecchio capannone. Si è voluto lavorare con esercizi prossimi alla realtà di intervento.

Gli obiettivi fissati si possono dire raggiunti, anche se su certe tematiche bisognerà ritornare a livello di istruzione.

4.13.4. Corso di ripetizione preposti APR

Il corso per i preposti si è tenuto il 17 gennaio con obiettivo primario, oltre a quelli previsti dal piano d'istruzione, di avere la possibilità per i militi con funzione di preposto di consolidare e uniformare le modalità di controllo degli APR.

Il vantaggio d'avere persone fisse che sono a disposizione per il ripristino e controllo degli APR, sgrava di molto il lavoro del preposto dopo le manovre. Non per questo però la gente deve approfittarne, e questo è stato rimarcato.

Non si può negare che più passa il tempo e meno manualità avranno sempre i nostri preposti, dal momento che sempre meno apparecchi vengono ripristinati e lasciati al personale fisso.

Tem

- Teoria su PSS 90 ed erogatore
- PSS90 / Sever CF 15 Smontaggio erogatore PSS 90

- Controllo BG4 con apparecchio di controllo Dräger RZ7000

Scopi

- ripetizione dei concetti riguardanti la funzione
- aggiornamento su tecniche e concetti

Obiettivi

- tutti sono in grado di ripristinare in modo autonomo gli apparecchi in dotazione
- tutti conoscono le disposizioni per la manutenzione e il ripristino degli apparecchi in
- dotazione

Corso sicuramente andato bene, anche se come già detto si denota la sempre minore manualità dei preposti.

Punto focale del corso è stata l'introduzione dello smontaggio e pulizia dell'erogatore dell'apparecchio a circuito aperto PSS, dove tutti hanno potuto effettivamente metterci mano.



4.13.5. Corso BG4

Il 21 marzo si è svolto il CQ, dove sono state presentate ed esercitate le lezioni per le giornate d'istruzione pianificate con utilizzo dei BG4.

Come da programma l'istruzione si doveva svolgere sull'arco di quattro sabati mattina – distribuiti nell'arco dell'anno. Esercizi effettuati nel cunicolo che si trova sotto la strada all'uscita della galleria tra Ascona e la zona denominata Cantonaccio.

Nel corso della seconda metà dell'anno è giunta la decisione, da parte della FCTCP, di mettere fuori servizio gli apparecchi a circuito chiuso in questione. Questa conclusione è frutto di attenta valutazione e non di meno per una questione finanziaria. Effettivamente tutti gli apparecchi BG4 sarebbero stati oggetto – da parte della ditta produttrice – della revisione completa che avviene ogni dieci anni.

Per ovviare alla situazione si è proceduto a trasformare quattro apparecchi a circuito aperto PSS 90 mono bombola a bi bombola.

Da notare che a disposizione ci sono ancora 4 apparecchi a circuito chiuso BG 4 plus forniti dalle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) e sono situati sull' AB Mercedes 310

Temi

- conoscenze apparecchio;
- preparazione e messa in funzione dell'apparecchio;
- esercizio Cantonaccio;
- ristabilimento.

Scopi

- manipolazioni dell'apparecchio;
- impiego dell'apparecchio in interventi di lunga durata.

Obiettivi

- nell'ambito di esercizi pianificati, il milite porta per almeno 90 minuti l'apparecchio (60 i nuovi portatori);
- conoscere ed eseguire in modo corretto le manipolazioni.

Anche quest'anno si è voluto incentrare l'istruzione proprio su un intervento di lunga durata, lungo il cunicolo citato sopra e senza pause in mezzo. Quindi far ragionare i militi su dosaggio delle forze, mantenimento della concentrazione e riflettere su ciò che si fa a lungo termine.

Per poter fare ciò l'intervento fisico era intercalato da una stesura di una condotta di alimentazione dell'autobotte e di diversi salvataggi sul tutto il cunicolo; inserimento pure di un test finale scritto su domande riguardanti l'apparecchio a circuito chiuso BG4 e il sistema SSC.

A causa della messa fuori servizio dell'apparecchio BG4 si sono svolti solo due momenti formativi: il 21 aprile e il 21 giugno con la partecipazione di 15 militi su 23 convocati.



4.13.6. Corso formazione di base interna

Il corso del 2018 si è sviluppato su quattro serate in quanto presente un numero elevato di partecipanti. Oltre ai militi del nostro Corpo abbiamo istruito anche militi di Brissago, Maggia, Tenero nonché un pompiere dell'aeroporto di Locarno-Magadino.

Tem

- esposto e presentazione;
- materiale e conoscenza;
- regola ARN;
- equipaggiamento;
- esercizio;
- ristabilimento.

Scopi

- istruzione sull'impiego APR a circuito aperto
- preparazione al corso interregionale APR

Obiettivi

- conoscere le basi di funzionamento di un APR;
- essere in grado di eseguire in maniera indipendente le manipolazioni in modo rapido e corretto;
- eseguire con successo semplici interventi di spegnimento e salvataggio;
- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego.

L'idea di base – per le quattro serate proposte – è che in tutto il Cantone i nuovi portatori siano formati in maniera uguale, con degli esercizi simili e con gli stessi obiettivi.

Corso sicuramente andato bene, anche per quanto riguarda i militi dei corpi esterni. Il tutto si è svolto tra CPI e scuola SPAI per un totale di 26 nuovi portatori.

4.13.7. Corso introduzione BG4 per aspiranti

Il corso è stato annullato per dismissione dell'apparecchio a circuito chiuso BG4

4.13.8. Corso PSS90, manovre di dettaglio, modulo III

Come l'anno scorso con l'introduzione delle tre Sezioni, il terzo modulo d'istruzione ha avuto come tema il servizio APR.

Il corso quadri per le serate si è svolto il 27 giugno, con la presentazione delle lezioni per le serate di dettaglio.

Tem

- teoria sulla lettura dei fumi su mini simulatore;
- sistema di sicurezza SSC e Regola ARN con esercizio pratico;
- ristabilimento.

Scopi

- manipolazione di attrezzi e apparecchi;
- prescrizioni di impiego;
- prescrizioni di sicurezza.

Obiettivi

- conoscere scopo di attrezzi e apparecchi;
- impiego corretto e puntuale di attrezzi e apparecchi;
- conoscere ed applicare prescrizioni di sicurezza e impiego.

I temi trattati sono stati sviluppati con il responsabile APR dello scorso anno ten Sam Moro e ciò dopo aver seguito, assieme a lui e ad altri due colleghi sottoufficiali, un corso approfondito a Bellinzona sugli incendi al chiuso.

Il corso proponeva:

- una parte teorica sulla teoria dei fumi;
- la visione dell'effetto dei fumi con un mini simulatore;
- l'ottimizzazione di utilizzo di una lancia a getto cavo per lo spegnimento di incendi in ambienti chiusi.

Posato inoltre l'accesso – visto che era un obiettivo del 2018 – sul sistema di sicurezza SSC e sulla regola ARN. Due esercizi dinamici dove ci si è soffermati e fatto riflettere i portatori sull'importanza dell'aria di riserva respirabile con un semplice esercizio di tenuta del respiro.

4.13.9. Conclusioni

Prima di tutto il redattore ringrazia il comando per aver riposto la fiducia ed averlo scelto quale responsabile per questa attività molto importante in seno al Corpo pompieri. Con l'aiuto dei camerati sottoufficiali abbiamo cercato di portare delle lezioni dinamiche per coinvolgere il milite il più possibile durante le lezioni e gli esercizi. Sempre di più dobbiamo cercare di creare delle lezioni prossime alla realtà e meno teoriche, soprattutto in questo ambito dove l'unica palestra per formare i militi a essere dei buoni portatori è la pratica.

Vista la messa in pensione degli apparecchi a circuito chiuso BG 4, ma avendo ancora quattro apparecchi che ci sono stati forniti dalle FART dobbiamo chinarci sul problema di chi utilizzerà e chi si allenerà su questo apparecchio molto impegnativo.

Inoltre con l'avvenuta introduzione dell'apparecchio PSS 90 bi bombola si dovrà prevedere degli esercizi ad hoc e allenamento per il porto di questi apparecchi di lunga durata.

Per concludere, un sentito ringraziamento al predecessore per l'aiuto ten Sam Moro per aver "sopportato" e supportato e ai camerati istruttori e sottufficiali che hanno collaborato alla preparazione di lezioni e di esercizi per la buona riuscita delle varie attività legate al servizio APR.

Il responsabile del Servizio APR

sgt c Leopoldo Cangiano

5. Unità tecnica e logistica

5.1. Introduzione

Un anno che si appresta a terminare tutto sommato nella routine. Di recente abbiamo ricevuto la tanto attesa decisione da parte del Municipio sulla sistemazione della pavimentazione dell' autorimessa, lavoro che sarà eseguito nel corso del 2019. Inoltre a breve potremmo disporre di un magazzino presso il Centro Punto Valle ad Avegno Gordevio. Anche in questo caso eravamo alla ricerca di un posto al coperto per spostare i rimorchi di grandi dimensioni che si trovano presso un magazzino della vecchia caserma di Losone. Riprenderemo questo capitolo più avanti. Ricevuto il nuovo veicolo "Posto Comando Mobile" in sostituzione della vecchia e ormai obsoleta centrale in dotazione dal lontano 1991. Durante il rapporto avremo modo di approfondire anche questa importante e gradita fornitura da parte del comune.

5.2. Fornitura materiale

Sostituzione delle motopompe tipo 1

Il Corpo ha acquistato 3 nuove motopompe tipo 1 in sostituzione di quelle in dotazione che avevano dei problemi di affidabilità. Le motopompe acquistate, anche se fabbricate negli anni ottanta, non erano mai state utilizzate e pertanto ancora nuove con tanto di accessori vari



Caratteristiche principali

▪ peso:	66 Kg
▪ potenza:	8,5 CV
▪ prestazione a 4 bar:	400 l/min
▪ pescaggio max:	2 metri
▪ capacità serbatoio	11 litri
▪ consumo	4-5 lt/h
▪ carburante	Aspen 2 T

Carrello per trasporto materiale sui binari

Al termine di un esercizio presso la galleria ferroviaria della Centovallina (FART), abbiamo appurato che era opportuno dotarci di un carrello per il trasporto di materiale sui binari. Il nuovo carrello polivalente può essere utilizzato sia sul binario che su di una superficie piana.



Sostituzioni fari

I fari modello "nightsearcher" che si trovavano sui veicoli di primo intervento sono stati sostituiti con il nuovo modello "Raptor pro RP 2000 LED" :

Caratteristiche principali:

▪ alimentazione	110 – 240V
▪ grado di protezione	IP 65
▪ assorbimento	150 W
▪ flusso luminoso	23'500 Im
▪ temperatura calore	5'000 °K
▪ temperatura d'impiego	- 40°C +- 50°C
▪ peso	6,5 Kg



Messa fuori servizio apparecchi Dräger BG 4

Su decisione del CD della FCTCP l'apparecchio a lunga durata Dräger BG 4 è stato messo fuori servizio in modo definitivo. Questo apparecchio destinato agli interventi a lunga durata in galleria, magazzini con grandi superfici, ecc. Per questi interventi si è deciso di fornire i Corpi di apparecchi a circuito aperto con due bombole, del tipo PSS 5000 già in dotazione ma mono bombola.



5.3. utomezzi

5.3.1. Messa fuori servizio della centrale operativa mobile

Con la fornitura del nuovo veicolo "Posto comando mobile" la centrale Mercedes 310 è stata messa fuori servizio. Il veicolo era stato donato al Corpo nel 1991 da parte delle Officine Idroelettriche della Maggia SA, nell'ambito della ricorrenza della tragedia di Robiei. L'automezzo era stato equipaggiato da parte nostra.



5.3.2. Iveco Daily – Posto comando mobile (PCM)

Il progetto, iniziato nella primavera dello scorso anno, è giunto al termine con la con-



segna dell'automezzo per la condotta avvenuta lo scorso mese.

La ditta Rosenbauer (Schweiz) AG si è aggiudicata l'appalto per la fornitura del veicolo

“Posto comando mobile”. Lo stesso è strutturato in due parti: nella prima trova posto lo spazio per le riunioni di coordinazione con 6 posti a sedere, materiale vario per la condotta e un monitor interattivo.

La seconda parte è occupata dall’aiuto alla condotta dove si trovano le radio fisse del veicolo Motorola e Polycom e 5 radio portatili. L’aiuto alla condotta dispone anche del supporto informatico con accesso ad Internet e tutto quando riguarda il materiale necessario per la gestione degli eventi. Per essere indipendenti da un’alimentazione fissa il veicolo dispone di un generatore.

Caratteristiche principali;

- autotelaio: IVECO 70C18 Daily
- cilindrata: 2’998 cm³
- potenza: 132.0 KW
- lunghezza: 7,30 m
- larghezza: 2,30 m
- altezza: 3,30 m
- peso totale: 5’000 Kg
- generatore: 13,6 KVA



5.3.3. Sostituzione veicoli sezione montagna

Il Concetto cantonale incendi di bosco 2020, approvato dal Consiglio di Stato, prevede la fornitura di nuovi veicoli per la sezione di montagna. Attualmente la sezione montagna dispone di un veicolo per il trasporto uomini con 35’335 Km al contatore in servizio dal 1992, un veicolo trasporto materiale (ex ambulanza) con 25’0852 Km effettuati in servizio dal 1993. Verosimilmente nel corso del 2019 si inizierà, secondo le priorità del Concetto, con questa sostituzione.



5.3.4. Parco veicoli

Il parco veicoli ha unicamente visto la sostituzione di un veicolo comando con entrata in servizio a fine 2017 e la sostituzione della centrale operativa mobile.

Sezioni urbane

- 2 veicoli per responsabile picchetto
- 1 veicolo 4x4 polivalente;
- 3 veicoli trasporto militi;
- 1 veicolo allagamenti;
- 1 veicolo Posto comando mobile;
- 1 veicolo soccorso stradale;
- 2 veicoli per trasporto materiale:
- 1 veicolo Unità tecnica d'intervento;
- 2 veicoli di primo soccorso;
- 3 autobotti;
- 1 autoscala;
- 1 veicolo antinquinamento;
- 1 veicolo per incendi idrocarburi / CO₂;

Sezione di montagna

- 1 veicolo di primo intervento;
- 1 veicolo trasporto militi.

5.3.5. Incidenti / riparazioni veicoli

I seguenti veicoli sono stati portati presso la carrozzeria per i seguenti lavori;

Veicolo MAN AI

Riparazione della sponda sinistra a causa dell'urto da parte di una vettura privata durante un intervento.

Autobotte MAN 220

Inavvertitamente un autista ha ommesso di assicurare il veicolo con il freno di stazionamento causando un danno al paraurti posteriore.

5.3.6. Sostituzione natante

La fornitura del nuovo natante non avverrà verosimilmente prima del 2020; fino al termine del corrente anno avremo a disposizione la barca di salvataggio delle forze aeree. Sono in corso delle trattative con dei privati per la messa a disposizione di una barca di lavoro. Abbiamo comunque sempre a disposizione per gli interventi di "bagatelle" la nostra barca a motore in alluminio.

5.3.7. Materiale APR

I militi abilitati hanno apprezzato la messa fuori servizio degli apparecchi a circuito chiuso; un apparecchio che dava difficoltà al portatore durante l'utilizzo a causa del riscaldamento dell'ossigeno respirato. Disponiamo ora di 24 apparecchi a circuito aperto del tipo Dräger PSS 90. A giorni ci verranno forniti ulteriori 10 apparecchi bi-bombola, sempre della ditta Dräger, modello PSS 5000 a sostituzione degli apparecchi messi fuori servizio.

5.3.8. Test fisico

Il 22 - 23 ottobre e 16 novembre si è svolto il test podistico (corsa 12 minuti), 76 partecipanti dei quali 3 non hanno superato il test. È previsto un ulteriore prova podistica ancora nel corrente anno. La direttiva cantonale prevede il fermo del porto degli apparecchi a chi non supera il test o non partecipa alla prova annuale.

5.4. Logistica

5.4.1. Autorimessa

Da diversi anni si segnalava la precarietà della pavimentazione in autorimessa. Di recente il CC ha approvato il messaggio municipale e finalmente nel corso del 2019 i lavori verranno eseguiti. All'esecuzione del lavoro si dovrà poter disporre di spazi esterni per i

veicoli e dei contenitori (tipo baracche da cantiere) per la tenuta dei militi di picchetto. Sarebbe comunque auspicabile verificare l'infiltrazione d'acqua che abbiamo segnalato durante l'anno, quando vi sono delle precipitazioni, entra dell'acqua in autorimessa. Verosimilmente l'infiltrazione arriva dalla pensilina esterna (lato piazzale).

In autorimessa non c'è più posto per altri veicoli e nemmeno per rimorchi di medie – grandi dimensioni. Si può unicamente sostituire il vecchio con il nuovo. Già con l'arrivo della nuova autobotte si dovranno rivedere gli spazi considerando che la nuova sarà di almeno 1 metro più lunga.

Di recente il municipio ha acconsentito locare un magazzino – deposito presso il Centro Punto Valle ad Avegno Gordevio. Questo nuovo spazio ci permetterà di spostare i due rimorchi equipaggiati con sbarramenti per inquinamenti che attualmente si trovano presso i vecchi magazzini della caserma militare di Losone nonché i due veicoli d'epoca (uno si trova presso il parcheggio coperto della scuola dell'infanzia a Losone) e del materiale che abbiamo nel vecchio capannone.

5.4.2. Magazzino e autorimessa scuola dell'infanzia, Losone

Come menzionato con il nuovo spazio a disposizione ad Avegno – Gordevio il veicolo d'epoca che si trova presso la scuola dell'infanzia di Losone sarà spostato e potremmo disdire il contratto di locazione. Stessa procedura per il magazzino della vecchia caserma militare di Losone dove abbiamo i due rimorchi equipaggiati per gli interventi anti inquinamento, un veicolo d'epoca da restaurare e diverso materiale annesso.

5.4.3. Capannone

Come già descritto nel rapporto di fine 2017 il nostro vecchio capannone necessita di interventi di miglioria. Sempre più precarie le porte e parte del tetto con filtrazioni d'acqua e ruggine. Questo capannone faceva parte della nostra vecchia sede in piazza Castello e non si distanzia dai 50 anni di vita.

5.5. Conclusioni

Il rifacimento della pavimentazione in autorimessa pianificata per il 2019 e il nuovo magazzino ad Avegno contribuiscono a migliorare la logistica avendo così a disposizione una struttura confacente al servizio che siamo chiamati a svolgere.

Un ringraziamento è dovuto al riconoscimento da parte del municipio per l'acquisto del nuovo veicolo posto comando mobile, un veicolo di ultima generazione che ci permetterà di gestire al meglio la condotta in interventi al fronte.

Senz'altro il potenziamento del personale in pianta stabile, oltre che garantire una prontezza nell'interventistica, contribuirà a garantire ancora di più ad avere sempre mezzi e materiale controllati e pronti per l'utilizzo.

Non da ultimo un sentito ringraziamento al personale in pianta stabile e ai responsabili dei settori APR e SAC per l'impegno e l'ottimo lavoro nell'utilizzo del materiale svolto durante l'anno.

***Il responsabile dell'Unità tecnica -
logistica***

cap Ivo Gheno

5.6. Servizio disinfestazione

5.6.1. Introduzione

Il grande caldo di quest'estate ha incrementato in modo importante il numero di chiamate, dai 72 dell'anno precedente si è arrivati ai 92 di quest'anno. Il mese più importante è stato agosto con 35 chiamate, più di una al giorno.

Quest'anno ancor più rispetto all'anno 2017, gli interventi sono stati eseguiti quasi completamente dal personale pianta stabile nella giornata di lavoro settimanale. Solo per qualche eccezione si è usufruito del personale volontario nei fine settimana e alla sera.

Anche per il 2018, la collaborazione con le ditte specializzate è stato un punto fermo soprattutto per gli interventi che occorreva rimuovere e risistemare parti di tetto, sottotetti e altro.



5.6.2. Militi

Per quanto concerne i militi, come accennato, il personale in pianta stabile ha effettuato quasi tutti gli interventi.

Questo comunque non ha pregiudicato l'ottima professionalità anche da parte di chi è intervenuto fuori orario lavorativo.

5.6.3. Materiale e logistica

Per quanto riguarda il materiale c'è solo da segnalare l'acquisto ordinario delle bombole spray per la disinfestazione.

Come sempre anche quest'anno abbiamo avuto un'ottima collaborazione con gli apicoltori della zona.

5.6.4. Conclusioni

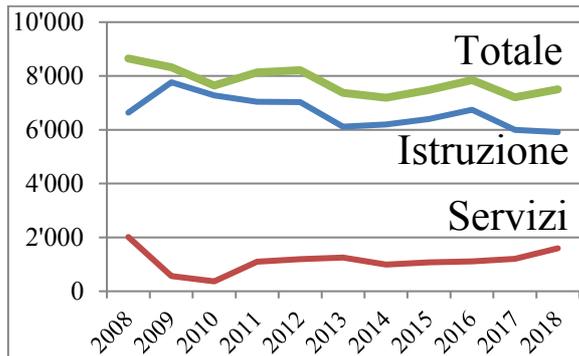
L'aver rivisto la modalità di intervento come auspicato alla fine del 2017, questo per mancanza della disponibilità dei pompieri volontari dopo l'orario di lavoro, il 2018 ci ha permesso di far fronte alle chiamate quasi esclusivamente con i militi in caserma.

Il responsabile disinfestazione

sgt Eros De Gol

6. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e per corsi specialistici ben 5'913 ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate 1'595 ore, per un totale annuale di 7'608 ore.



6.1. Corso cantonale di aggiornamento condotta intervento 23 – 24 marzo

2.1.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo

Aggiornare i capi intervento nell'ambito della condotta di eventi quotidiani secondo i principi contenuti nel Regolamento "Condotta dell'intervento" edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP).

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- assumere la funzione di capo intervento;
- saper affrontare tatticamente tematiche specifiche;
- esercitare il ritmo della condotta.

Partecipanti

Ufficiali e sottufficiali con funzione di Capo intervento dei corpi pompieri di categoria B, C e D che hanno svolto il corso di formazione condotta intervento (oppure il vecchio corso base 1 cantonale) e che sanno applicare correttamente i segni convenzionali.

Corso di una giornata, che visto il numero di iscritti totale è stato ripetuto due volte:

- venerdì 23 marzo
- sabato 24 marzo



2.1.2. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 20+22 partecipanti corpi categoria B.
- 1+ 2 partecipante corpi categoria Cmont.
- 3+1 partecipante Corpo categoria D (GIC)

Per un totale di 49 partecipanti.

2.1.3. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

Comandante: ten col Alain Zamboni
Locarno

Istruttori: cap Tiziano Guarisco
Locarno
cap Ivo Gheno
Locarno
Iten Samuele Tettamanti
Mendrisio
Iten Mirko Domeniconi
Lugano

Capo mat/log: aiut Davide Crivelletto
Locarno
Contabile: Iten Corrado Garbin
Locarno

Previste 4 classi, gli istruttori incaricati hanno seguito durante tutto il corso la classe assegnata.

2.1.4. Corso quadri

Con l'ordine di marcia, si fissava in data 20 febbraio 2018 il Corso quadri. Con inizio alle ore 08:00 e con licenziamento alle ore 17:00; tutti membri dello SM erano presenti.

Scopo del corso quadri:

- analizzare il programma e i temi di istruzione;
- esercitare i temi delle lezioni;
- effettuare la ricognizione delle piazze di lavoro;
- pianificare l'organizzazione e la logistica in generale.

Lo svolgimento del corso quadri è avvenuto come a programma, in particolare la presentazione dei diversi scenari alla base degli 8 esercizi previsti al corso.

2.1.5. Svolgimento dell'istruzione

In ossequio allo scopo e gli obiettivi, in entrata della giornata è stata presentata l'unica teoria del corso, o meglio: la condotta dell'intervento.

In seguito i partecipati hanno esercitato 8 scenari, preventivamente preparati dagli inserienti sulla scorta di quanto elaborato durante il Corso quadri. A rotazione hanno quindi potuto esercitare la funzione di Capo intervento e quella di Direttore d'esercizio.

I temi esercitati sono stati i seguenti:

1. Incendio abitazione con salvataggi
2. Incidente
3. Incendio con salvataggi animali
4. Incendio di bosco
5. Inquinamento idrocarburi
6. Incidente con idrocarburi (SMEPI)
7. Fuga di gas con incendio
8. Incendio garage sotterraneo



2.1.6. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Ricorrendo al questionario consegnato ai partecipanti alla fine del corso, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati:

▪ Organizzazione del corso	5.30/6.00
▪ Lezioni, materia impartita	5.56/6.00
▪ Teoria introduttiva	5.27/6.00
▪ Esercizi pratici	5.46/6.00
▪ Esercizio SMEPI	5.35/6.00
▪ Piazze di lavoro, obiettivi	5.38/6.00
▪ Sussistenza	5.19/6.00
▪ Capo classe	5.90/6.00
▪ Soddisfazione del corso in generale	5.61/6.00

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte dello SM.

7. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° Mezzi impiegati	N° Militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
25.01.2018	Brione s/Minusio	Incendio	2,39	5	15	2,39	Incendio di tre baracche di legno e di una serra. Pericolo di sviluppo al bosco. Durante il tragitto il capo intervento ha richiesto un gruppo di rinforzo. Stesura di una condotta di spegnimento per impedire lo sviluppo al bosco e altre condotte per lo spegnimento di quanto in fiamme.
07.02.2018	Locarno	Incendio	2.56	4	8	2.56	Forte presenza di fumo nel vano scale proveniente dalla cantina dello stabile. Inquilini lasciati all'interno dei propri appartamenti. Incendio di un'asciugatrice e materiale nel locale lavanderia. Spento da un nucleo APR con condotta di primo intervento. In seguito provveduto alla ventilazione e, con esplosimetro, controllato ogni singolo appartamento per verificare l'eventuale presenza di monossido. Terminato con il recupero delle acque di spegnimento e date le informazioni relative al custode del palazzo.
14.02.2018	Locarno	Incendio	2,06	4	7	2.0	Incendio in un appartamento a Locarno. Fuoco sviluppatosi nella camera da letto, all'interno della quale si trovava una persona. Porta d'ingresso abbattuta da un agente della Polcom. L'inquilino, intossicato e in stato confusionario, uscito dopo alcune sollecitazioni.
09.03.2018	Locarno	Incendio	7,01	6	9	7.01	Allarme giunto per la forte presenza di fumo in uno stabile. In contemporanea l'ufficiale di picchetto riceve info da un operatore della CECAL118 che annunciava un'inquilina con difficoltà di deambulare e che non riusciva a lasciare l'appartamento. Sul posto ricerca la fonte dell'incendio, individuata nei locali cantine. Presenza di numerose persone alle finestre e praticamente ad ogni piano (lato opposto e balconi posteriori). Invitato i presenti – invano – a chiudere le finestre e porte e restare negli appartamenti. Incarico ad agenti della Polcant e Polcom di proseguire con l'intento di tranquillizzare gli inquilini ma anche nel caso invano.

							Ricerca della persona disabile da un nucleo APR e in seguito sfollata con autoscala. Incendio individuato che interessava una superficie importante con coinvolgimento di almeno 2 / 3 singole cantine. Nel frattempo iniziate, in collaborazione con il personale SALVA, le operazioni di sfollamento dei presenti. In totale portate in salvo 12 persone con l'autoscala, 5 con scale a sfilo e 3 tramite scala interna. Nel corso dello SMEPI emersa che all'appello mancava una famiglia (madre e due figli). Più tardi ricevuta informazione dell'assenza all'estero delle tre persone. Una volta spento l'incendio, ventilato i locali e proceduto al recupero dell'acqua di spegnimento. Nel corso dell'evento seriamente danneggiate le tubature dell'acqua. Importante allagamento al piano terra. Recupero con pompe e aspira liquidi.
03.03.2018	Ascona	Incendio	3,00	3	8	3,00	Incendio di un appartamento al pianoterreno. Penetrazione di militi equipaggiati con APR e muniti di una lancia di primo intervento. A spegnimento avvenuto ventilato l'appartamento e quello al primo piano.
04.03.2018	Locarno	Incendio	6,42	6	13	6,42	Incendio sviluppatosi nello scantinato di una palazzina. Presenza di fumo al piano terra e nel vano scale. Allarmato un gruppo di rinforzo e iniziate le operazioni di salvataggio, spostando i presenti in zona sicura (terrazze). Per lo spegnimento utilizzato condotta ad acqua e a schiuma. Termine con ventilazione e recupero dell'acqua di spegnimento.
04.04.2018	Ascona	Incidente stradale	0,57	3	7	0,57	Richiesta dal 144 (SALVA) per estricazione di una persona dall'abitacolo di un automezzo coinvolto in un incidente stradale. Sul posto messo in sicurezza la zona e assicurata la vettura. Poi provveduto con il taglio di una portiera e di un piantone al fine di favorire i soccorritori nell'estrarre la paziente.
27.04.2018	Minusio	Incidente stradale	2,22	4	7	2,22	Dopo aver urtato dei veicoli regolarmente parcheggiati un'autovettura ha terminato la corsa su di un fianco. All'interno la conducente. Messa in sicurezza la zona e stabilizzata la vettura. Quindi entrati nella vettura e tagliate le cerniere dei sedili posteriori. Creato questo varco collaborato con i soccorritori ad estrarre la paziente adagiata su asse spinale. Atteso l'arrivo del carro attrezzi per lo spostamento della vettura e terminato con il recupero di liquidi (olio e carburante) riversatosi sull'asfalto.
22.05.2018	Gordola	Incendio	5,20	5	9	5,20	Richiesta da parte del comando pompieri del CP Tenero-Contra per l'incendio del tetto di un magazzino. Sul posto: incendio di alcuni pannelli fotovoltaici con sviluppo orizzontale al colmo del tetto. Montaggio di una lancia di spegnimento sulla cesta dell'autoscala e con diverse altre tenuta la propagazione dell'incendio. Con non poche difficoltà e per estinguere le fiamme si è reso necessario togliere diversi pannelli fotovoltaici; questi erano appoggiati o montati direttamente sulla struttura in legno del tetto.
23.05.2018	Locarno	Incendio	3,40	4	8	3,40	Sul posto: denso fumo all'interno dei locali di un ristorante e nella tromba delle scale della palazzina. Focolaio individuato nella condotta di aspirazione dei fumi della cucina e nel plafone ribassato. Fumo trasportato nella palazzina attraverso i tubi della condotta di aspirazione. Un nucleo APR è salito ai piani

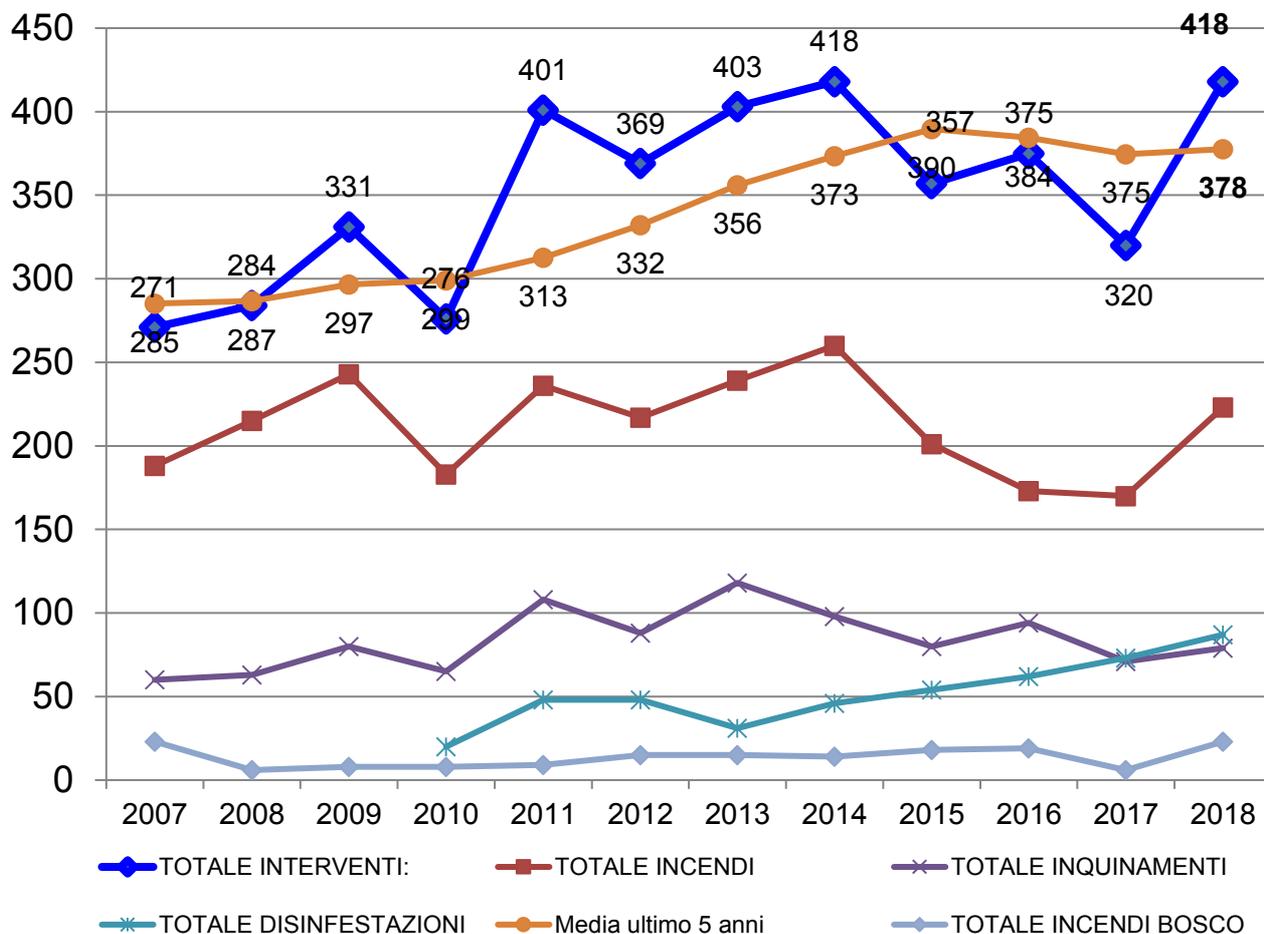
							superiori dell'edificio per individuare un'apertura per sfogo del fumo, spinto dal ventilatore posizionato all'ingresso dell'edificio.
13.06.2018	Vogorno	Incendio	3,24	3	8	3,24	Incendio al secondo piano e soletta di un'abitazione addossata. Le fiamme avevano già intaccato parte del tetto. Penetrazione di un nucleo APR e salvato un cane. In collaborazione con i militi del CP Tenero-Contra provveduto allo spegnimento.
25.06.2018	Muralto	Incendio	3,21	4	8	3,21	Incendio sviluppatosi in un appartamento. Provveduto con lo spegnimento avvenuto a cura di un nucleo APR munito di una condotta a schiuma. In seguito ventilato i locali.
28.06.2018	Luoghi diversi	Allagamenti	4,15	5	12	4,15	Forti precipitazioni con allagamenti di locali.
19.07.2018	Incendio	Minusio	4,00	4	9	4,0	Allarme con indicazione di un incendio con persone in pericolo di vita. Al nostro arrivo troviamo la polizia che accompagna all'esterno gli inquilini; circa 25 persone sfollate. Del fumo fuoriesce dal retro dello stabile, all'altezza del III° piano. Il nucleo APR inviato all'interno poco dopo trova, poco dopo, una donna stesa a terra, verosimilmente ancora in vita. La stessa portata all'esterno e consegnata ai soccorritori SALVA che iniziano immediatamente le manovre rianimatorie. Incendio circoscritto alla zona divano e tavolino. Provveduto allo spegnimento e in seguito al controllo dell'eventuale presenza di monossido di carbonio in tutti gli appartamenti.
30.07.2018	Evento naturale	Diversi	3,25	4	12	3,25	A seguito di forte vento caduta di piante o parte di esse. In parte provveduto al taglio, in parte avvisato il servizio cantonale addetto.
30.07.2018	Incidente	Orselina	1,15	3	9	1,15	Un conducente alla guida di un autofurgone dell'altezza di più di 3 metri non si è avveduto di segnale indicante l'altezza massimo di 2,80 metri. Continuando la corsa ha incastrato il veicolo impedendo l'avanzamento. Provveduto quindi a creare una sorta di finestra, con roditrice da taglio così da poter spostare l'automezzo. Terminato con lo smontaggio di una grossa pioda (pavimento del terrazzo ove incastratosi il furgone) pericolante.
27.10.2018	Incidente stradale	Brissago	1,43	4	8	1,43	Vettura, con a bordo due persone, uscita di strada e precipitata per una ventina di metri, arrestandosi in un giardino. L'attrezzatura idraulica del soccorso stradale non è stata utilizzata. Provveduto solo a mettere in sicurezza la zona con un dispositivo di prevenzione incendio e illuminazione.
26.11.2018	Incendio	Locarno	4,00	4	9	4,00	Incendio sviluppatosi all'interno di un appartamento. Al nostro arrivo la porta di ingresso era già stata aperta da un agente della Polcom. Un nucleo APR attrezzato con estintore ha individuato l'incendio in cucina e provveduto allo spegnimento. All'interno dei locali non era presente nessuno. Alcuni inquilini avevano spontaneamente lasciato gli enti a loro locati. Coloro ancora presenti invitati a voler restare all'interno. Solo un anziano malato è stato convinto a farsi prendere a carico dei soccorritori di SALVA per controlli e cure. Al termine controllato i locali con esplosimetro e continuata la ventilazione.

Inquinamenti							
04.04.2018	Inquinamento	Muralto	1,20	3	7	1,20	Intervento per la fuoriuscita liquido da una lavatrice. Allarme giunto anche all'uff. del Centro Chimico Cantonale di Bellinzona che giunto sul posto. Provveduto al recupero con assorbente.
04.07.2018	Inquinamento	Locarno	5,00	5	5	5,00	Rovesciamento sulla sponda destra di un furgone di una cisterna contenente combustibile per il riscaldamento. Inquinamento ben visibile sulla carreggiata in direzione dell'aeroporto di Locarno-Magadino. Furgone arrestato in una piazzola con continua fuoriuscita di liquido attraverso dei tappi del contenitore. Richiesto quindi la collaborazione del CSC di Bellinzona per il travaso di circa 1850 litri di combustibile. Predisposto un tappeto di schiuma e effettuato un primo intervento per diminuire la perdita dal contenitore. Poi cosperso l'asfalto di assorbente e richiesto (attraverso la SPAAS) un automezzo apposito per la pulizia del campo stradale e una ditta per asportare del terreno impregnato di liquido.
15.07.2018	Inquinamento	Ascona	2,23	4	10	2,23	Una passante segnale una barca in difficoltà presso il porto di Ascona. Natante parzialmente affondato lato poppa, con prua inclinata verso l'alto e fuori acqua, in affondamento. Provveduto a posizionare due galleggianti attorno al natante e questo per scongiurare l'eventuale inquinamento delle acque del Lago. Il proprietario dell'imbarcazione ha stimato che nel serbatoio vi erano ancora una cinquantina di litri di carburante. Il giorno seguente constatata la perdita di carburante rimasto all'interno degli sbarramenti. Provveduto al recupero con assorbente. Il recupero del natante a cura di una ditta privata alla nostra presenza.
Bosco							
07.04.2018	Bosco (3 g.)	Centovalli	30.0	2	9	30.0 ca	Incendio di bosco sviluppatosi sui monti di Salticco e Survi (Centovalli). Inizio il 7 e terminato il 10 aprile, con recupero del materiale. Militi sul terreno dei CPM Melezza e Pizzo Leone. Un elicottero per lanci di acqua sulla testa del fuoco e sui fianchi. Poi per lanci mirati, rifornimento delle vasche. Sul terreno eseguite delle linee tagliafuoco sui fianchi e spegnere – ove raggiungibile / possibile – con condotte alimentate dalla vasche predisposte in quota.
18.04.2018	Bosco (4 g.)	Gordola					Fuoco partito tra le due linee di alta tensione (AET e Swissgrid) sul lato dx della valle, zona Sassalto. Inizio il 18 e terminato il 21 aprile. Il primo giorno volavano tre elicotteri civili affiancati da un Super Puma dell'esercito. Missioni: tenere la testa e il fronte nella valle del Carcale, creare una linea tagliafuoco all'imbocco della valle del Carcale (in zona Sassalto), creare una linea tagliafuoco in zona tralicci AET-Swissgrid e creare una linea tagliafuoco sulla sponda destra della valle del Carcale, partendo da Moncucco. 2° giorno: deciso di realizzare un dispositivo di spegnimento sulla strada. Lunghezza di ca. 1 km tra il laghetto dei Monti Motti in direzione dei Monti di Ditto. Obiettivo assicurare la testa da un eventuale sviluppo dell'incendio lungo la Valle del Carcale. Mantenimento e potenziamento delle linee tagliafuoco. 3° giorno: continuazione dei lavori. 4° giorno: lanci mirati su focolai riaccessi. In serata termine dell'evento.

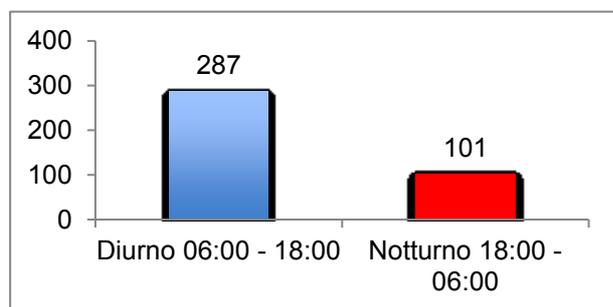
21.04.2018	Bosco (3 g.)	Cugnasco					<p>Incendio di bosco sviluppatosi in zona Monti di Ditto. Inizio il 21 aprile (allarme ore 22.16) e termine il 23 aprile (ore 14.30 circa). Decisioni: tenere il fianco sinistro (direzione Locarno) il fianco destro (direzione Bellinzona) e la testa del fuoco (Alpe Bared). Sorveglianza alla base del fuoco. Nella notte partecipazione – per lo spegnimento – anche di un elicottero della Rega. Il 2° giorno – in particolare – richiesta la chiusura della strada e accessi ai Monti Motti a causa della continua caduta di materiale. 3° giorno: lavoro da terra con i militi che partono dalla linea tagliafuoco creata scendendo per estinguere (con acqua e attrezzi pioniere) gli ultimi focolai residui.</p>
------------	--------------	----------	--	--	--	--	--

 A night scene of an apartment fire in Locarno. Firefighters are visible with hoses and equipment on a street in front of a multi-story building.	 A firefighter in full gear is spraying water on a large pile of dry brush and twigs in a wooded area.	 A green utility truck is parked on a grassy slope. In the background, a power line tower is visible on a hillside.	 A silver car is being hoisted by a crane on a concrete pier next to a body of water. A green boat is partially visible in the foreground.
<p>9 marzo Incendio appartamento a Locarno</p>	<p>27 marzo Incendio sterpaglie foce Maggia</p>	<p>9 maggio Caduta linee corrente media tensione e incendio</p>	<p>10 maggio Recupero veicolo dal lago</p>
 A large plume of white smoke rises from a forested mountain slope under a clear blue sky.	 A dark-colored car is overturned on its side on a road at night. Firefighters and emergency lights are present.	 A dark SUV is engulfed in flames at night. Firefighters are working to extinguish the fire with foam.	 A night scene showing a road with a speed limit sign (50) and a sign for 'Arcegno'. The area appears to be affected by weather conditions.
<p>20 luglio Incendio di bosco, Maggia</p>	<p>1 agosto Incidente circolazione Ascona</p>	<p>24 settembre Incendio SUV ad Arcegno</p>	<p>31 ottobre Interventi a catena a causa mal-tempo</p>

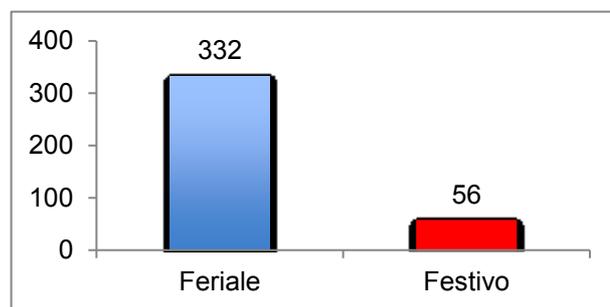
9. Statistiche



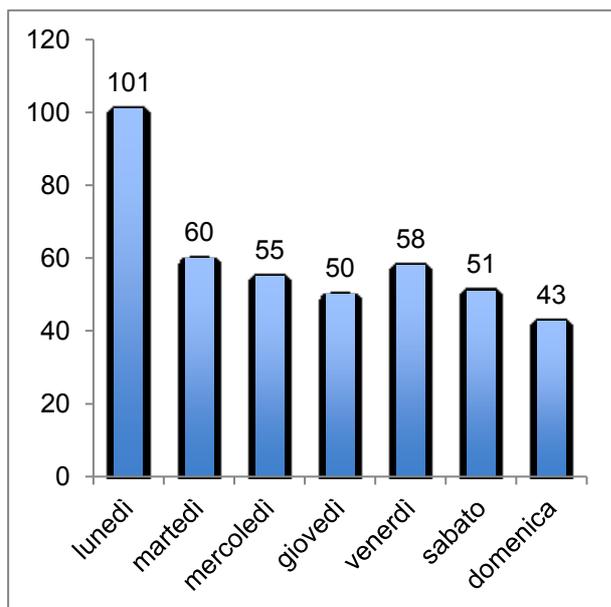
Interventi 1999 – 2018



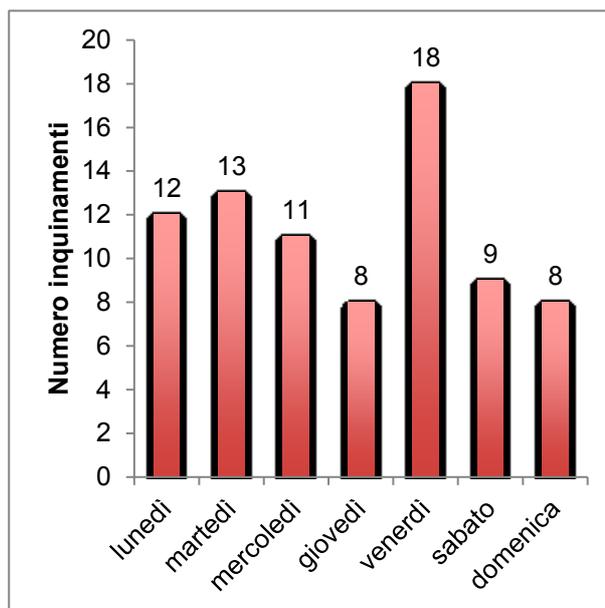
Distribuzione interventi
diurni – notturni 2018



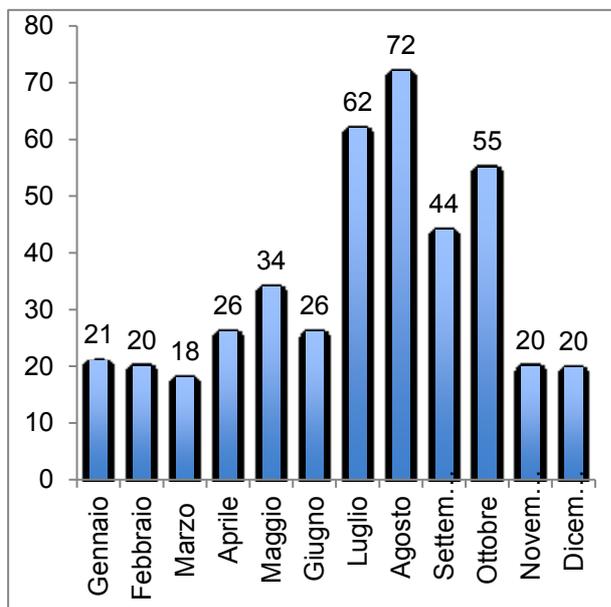
Distribuzione interventi
feriali - festivi 2018



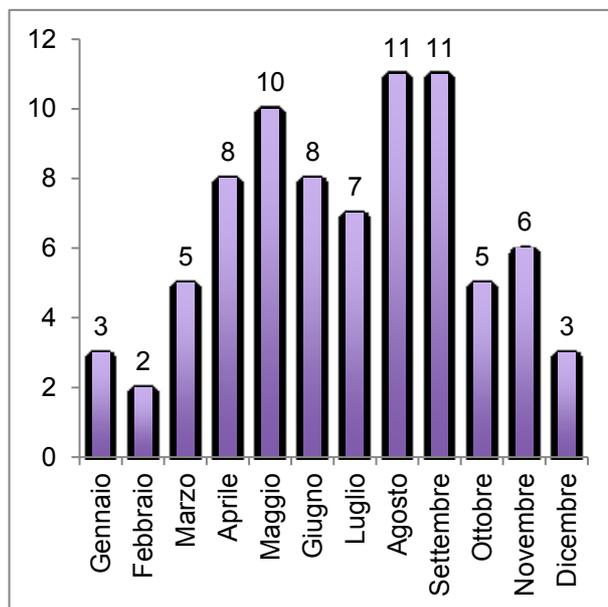
Frequenza interventi
in settimana 2018



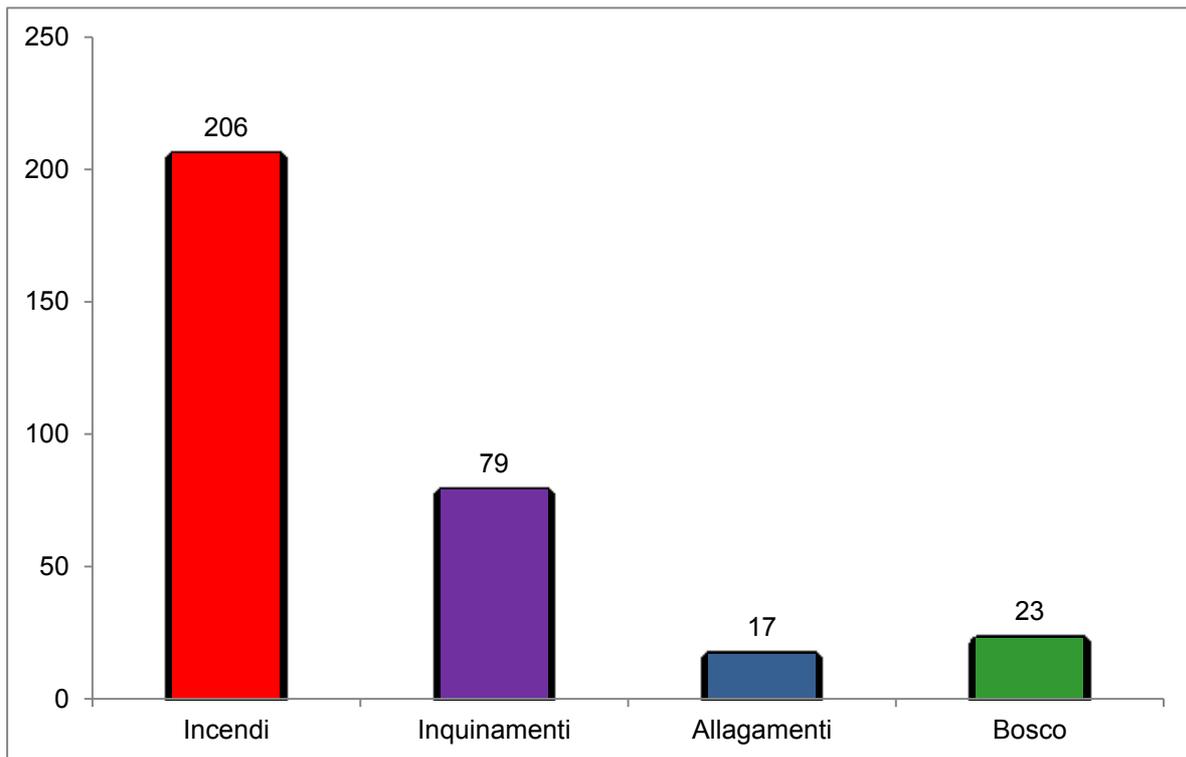
Frequenza inquinamenti
in settimana 2018



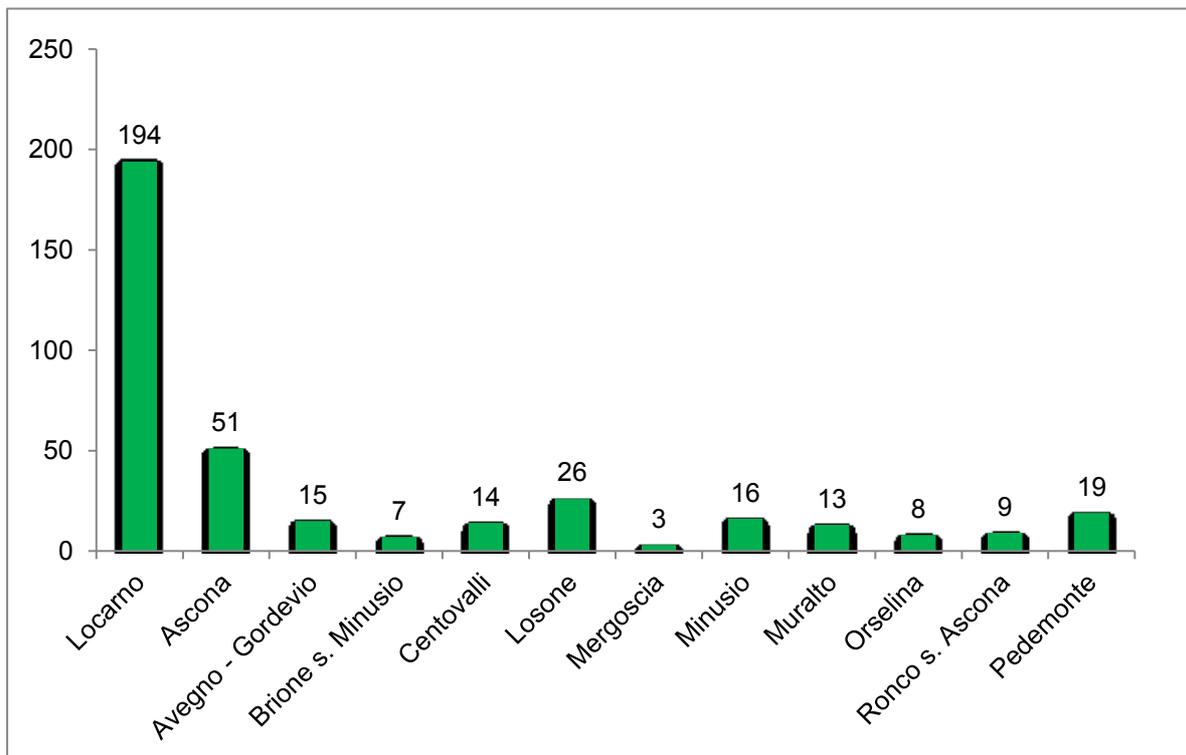
Frequenza interventi
mensili 2018



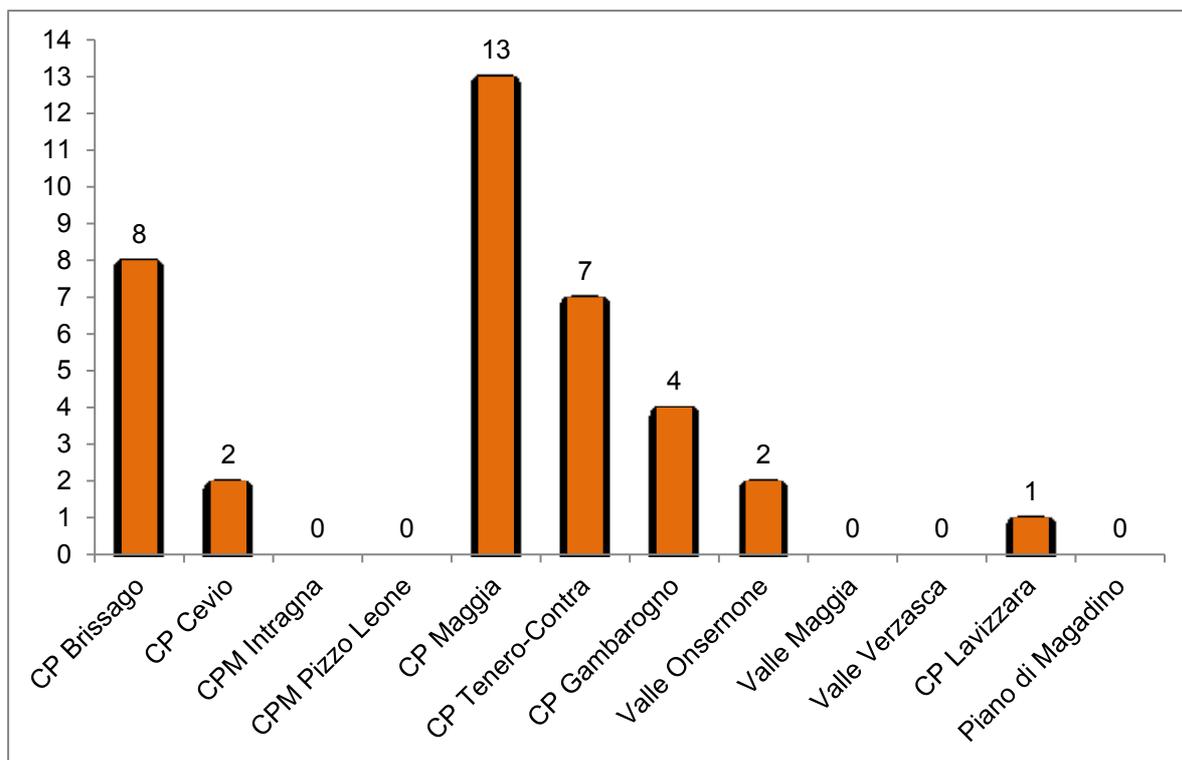
Frequenza inquinamenti
mensili 2018



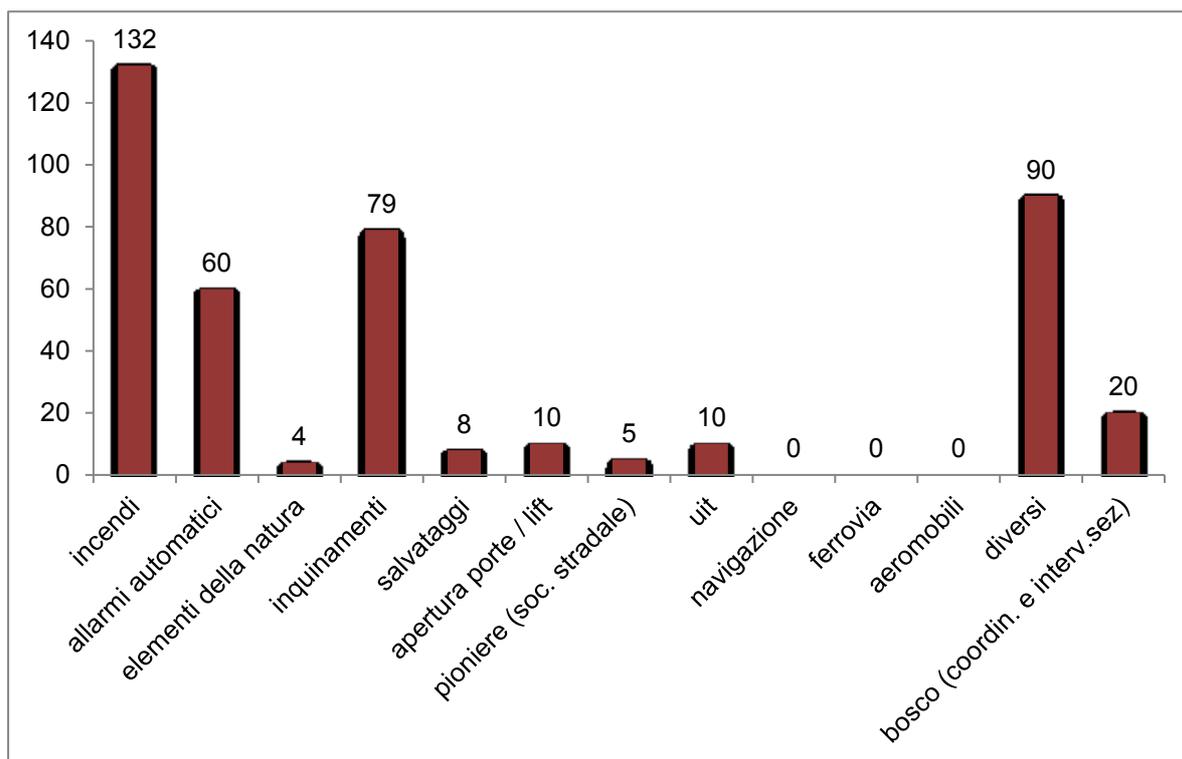
Suddivisione interventi 2018



Suddivisione per comuni 2018

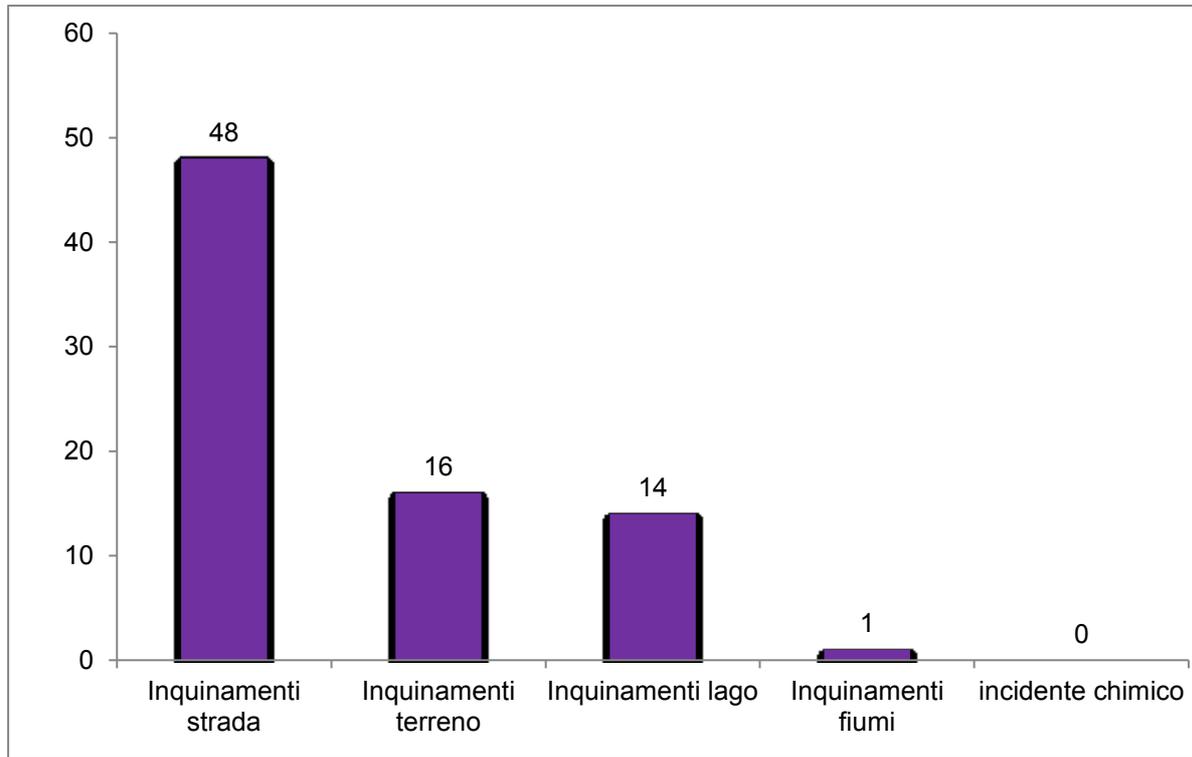


Suddivisione per collaborazione 2018

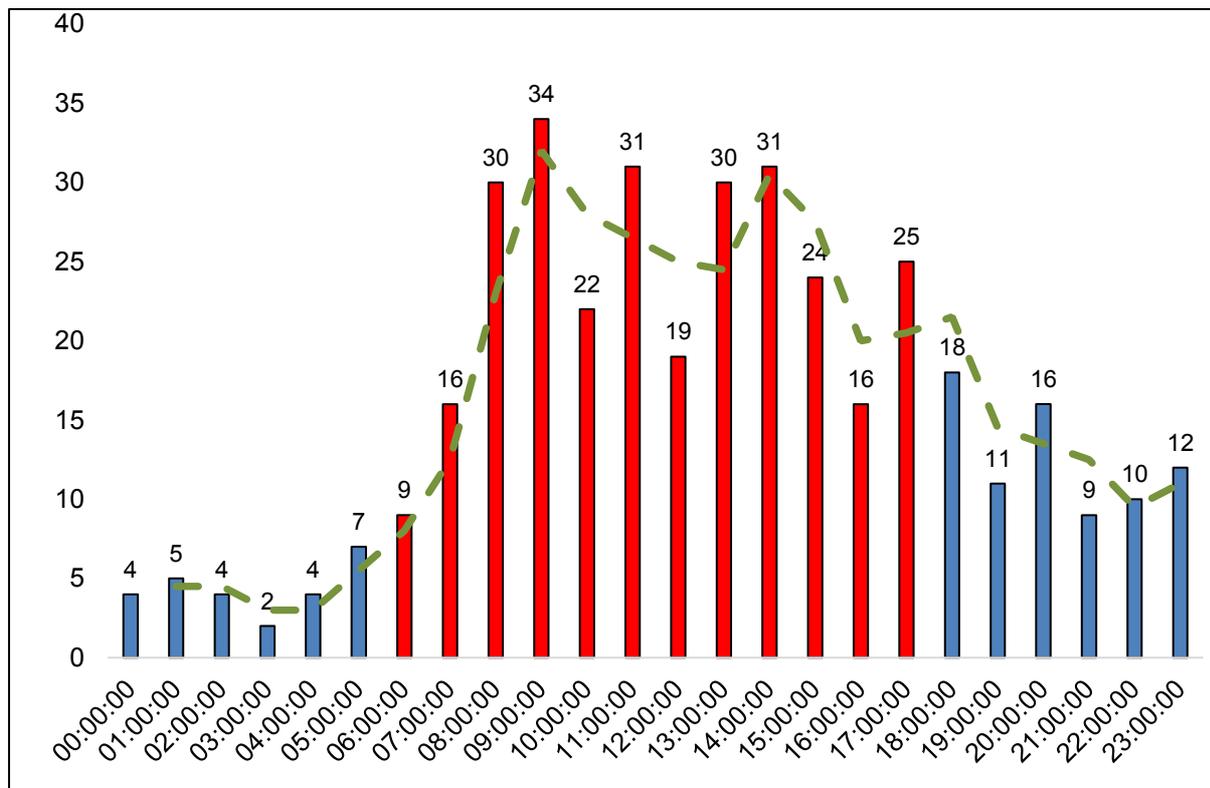


Ripartizione 2018 secondo categoria ASPP

(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)



Inquinamenti 2018



Andamento orario medio annuale interventi

10. Chilometri percorsi

Nel 2018 i 26 veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso complessivamente **60'799 Km.**

 <p>AB310</p>	<table border="1"> <tr><td>tot gennaio</td><td>104.00</td></tr> <tr><td>tot febbraio</td><td>82.00</td></tr> <tr><td>tot marzo</td><td>83.00</td></tr> <tr><td>tot aprile</td><td>185.00</td></tr> <tr><td>tot maggio</td><td>62.00</td></tr> <tr><td>tot giugno</td><td>70.00</td></tr> <tr><td>tot luglio</td><td>60.00</td></tr> <tr><td>tot agosto</td><td>62.00</td></tr> <tr><td>tot settembre</td><td>47.00</td></tr> <tr><td>tot ottobre</td><td>94.00</td></tr> <tr><td>tot novembre</td><td>91.00</td></tr> <tr><td>tot dicembre</td><td>44.00</td></tr> <tr><td>tot annuo</td><td>984.00</td></tr> </table>	tot gennaio	104.00	tot febbraio	82.00	tot marzo	83.00	tot aprile	185.00	tot maggio	62.00	tot giugno	70.00	tot luglio	60.00	tot agosto	62.00	tot settembre	47.00	tot ottobre	94.00	tot novembre	91.00	tot dicembre	44.00	tot annuo	984.00		 <p>I° soccorso Mercedes Benz Sprinter n. 1</p>	<table border="1"> <tr><td>tot gennaio</td><td>214.00</td></tr> <tr><td>tot febbraio</td><td>211.00</td></tr> <tr><td>tot marzo</td><td>153.00</td></tr> <tr><td>tot aprile</td><td>125.00</td></tr> <tr><td>tot maggio</td><td>434.00</td></tr> <tr><td>tot giugno</td><td>192.00</td></tr> <tr><td>tot luglio</td><td>83.00</td></tr> <tr><td>tot agosto</td><td>99.00</td></tr> <tr><td>tot settembre</td><td>159.00</td></tr> <tr><td>tot ottobre</td><td>179.00</td></tr> <tr><td>tot novembre</td><td>74.00</td></tr> <tr><td>tot dicembre</td><td>58.00</td></tr> <tr><td>tot annuo</td><td>1'981.00</td></tr> </table>	tot gennaio	214.00	tot febbraio	211.00	tot marzo	153.00	tot aprile	125.00	tot maggio	434.00	tot giugno	192.00	tot luglio	83.00	tot agosto	99.00	tot settembre	159.00	tot ottobre	179.00	tot novembre	74.00	tot dicembre	58.00	tot annuo	1'981.00		 <p>Soccorso stradale</p>	<table border="1"> <tr><td>tot gennaio</td><td>40.00</td></tr> <tr><td>tot febbraio</td><td>48.00</td></tr> <tr><td>tot marzo</td><td>122.00</td></tr> <tr><td>tot aprile</td><td>53.00</td></tr> <tr><td>tot maggio</td><td>82.00</td></tr> <tr><td>tot giugno</td><td>46.00</td></tr> <tr><td>tot luglio</td><td>45.00</td></tr> <tr><td>tot agosto</td><td>115.00</td></tr> <tr><td>tot settembre</td><td>118.00</td></tr> <tr><td>tot ottobre</td><td>66.00</td></tr> <tr><td>tot novembre</td><td>88.00</td></tr> <tr><td>tot dicembre</td><td>93.00</td></tr> <tr><td>tot annuo</td><td>916.00</td></tr> </table>	tot gennaio	40.00	tot febbraio	48.00	tot marzo	122.00	tot aprile	53.00	tot maggio	82.00	tot giugno	46.00	tot luglio	45.00	tot agosto	115.00	tot settembre	118.00	tot ottobre	66.00	tot novembre	88.00	tot dicembre	93.00	tot annuo	916.00
tot gennaio	104.00																																																																																				
tot febbraio	82.00																																																																																				
tot marzo	83.00																																																																																				
tot aprile	185.00																																																																																				
tot maggio	62.00																																																																																				
tot giugno	70.00																																																																																				
tot luglio	60.00																																																																																				
tot agosto	62.00																																																																																				
tot settembre	47.00																																																																																				
tot ottobre	94.00																																																																																				
tot novembre	91.00																																																																																				
tot dicembre	44.00																																																																																				
tot annuo	984.00																																																																																				
tot gennaio	214.00																																																																																				
tot febbraio	211.00																																																																																				
tot marzo	153.00																																																																																				
tot aprile	125.00																																																																																				
tot maggio	434.00																																																																																				
tot giugno	192.00																																																																																				
tot luglio	83.00																																																																																				
tot agosto	99.00																																																																																				
tot settembre	159.00																																																																																				
tot ottobre	179.00																																																																																				
tot novembre	74.00																																																																																				
tot dicembre	58.00																																																																																				
tot annuo	1'981.00																																																																																				
tot gennaio	40.00																																																																																				
tot febbraio	48.00																																																																																				
tot marzo	122.00																																																																																				
tot aprile	53.00																																																																																				
tot maggio	82.00																																																																																				
tot giugno	46.00																																																																																				
tot luglio	45.00																																																																																				
tot agosto	115.00																																																																																				
tot settembre	118.00																																																																																				
tot ottobre	66.00																																																																																				
tot novembre	88.00																																																																																				
tot dicembre	93.00																																																																																				
tot annuo	916.00																																																																																				
 <p>AB160</p>	<table border="1"> <tr><td>tot gennaio</td><td>21.00</td></tr> <tr><td>tot febbraio</td><td>45.00</td></tr> <tr><td>tot marzo</td><td>22.00</td></tr> <tr><td>tot aprile</td><td>47.00</td></tr> <tr><td>tot maggio</td><td>25.00</td></tr> <tr><td>tot giugno</td><td>132.00</td></tr> <tr><td>tot luglio</td><td>66.00</td></tr> <tr><td>tot agosto</td><td>23.00</td></tr> <tr><td>tot settembre</td><td>126.00</td></tr> <tr><td>tot ottobre</td><td>82.00</td></tr> <tr><td>tot novembre</td><td>42.00</td></tr> <tr><td>tot dicembre</td><td>26.00</td></tr> <tr><td>tot annuo</td><td>657.00</td></tr> </table>	tot gennaio	21.00	tot febbraio	45.00	tot marzo	22.00	tot aprile	47.00	tot maggio	25.00	tot giugno	132.00	tot luglio	66.00	tot agosto	23.00	tot settembre	126.00	tot ottobre	82.00	tot novembre	42.00	tot dicembre	26.00	tot annuo	657.00		 <p>MAN FART</p>	<table border="1"> <tr><td>tot gennaio</td><td>164.00</td></tr> <tr><td>tot febbraio</td><td>183.00</td></tr> <tr><td>tot marzo</td><td>127.00</td></tr> <tr><td>tot aprile</td><td>112.00</td></tr> <tr><td>tot maggio</td><td>64.00</td></tr> <tr><td>tot giugno</td><td>208.00</td></tr> <tr><td>tot luglio</td><td>113.00</td></tr> <tr><td>tot agosto</td><td>32.00</td></tr> <tr><td>tot settembre</td><td>226.00</td></tr> <tr><td>tot ottobre</td><td>162.00</td></tr> <tr><td>tot novembre</td><td>122.00</td></tr> <tr><td>tot dicembre</td><td>30.00</td></tr> <tr><td>tot annuo</td><td>1'543.00</td></tr> </table>	tot gennaio	164.00	tot febbraio	183.00	tot marzo	127.00	tot aprile	112.00	tot maggio	64.00	tot giugno	208.00	tot luglio	113.00	tot agosto	32.00	tot settembre	226.00	tot ottobre	162.00	tot novembre	122.00	tot dicembre	30.00	tot annuo	1'543.00		 <p>AB 220 (Bai)</p>	<table border="1"> <tr><td>tot gennaio</td><td>252.00</td></tr> <tr><td>tot febbraio</td><td>493.00</td></tr> <tr><td>tot marzo</td><td>199.00</td></tr> <tr><td>tot aprile</td><td>172.00</td></tr> <tr><td>tot maggio</td><td>219.00</td></tr> <tr><td>tot giugno</td><td>104.00</td></tr> <tr><td>tot luglio</td><td>147.00</td></tr> <tr><td>tot agosto</td><td>135.00</td></tr> <tr><td>tot settembre</td><td>149.00</td></tr> <tr><td>tot ottobre</td><td>313.00</td></tr> <tr><td>tot novembre</td><td>212.00</td></tr> <tr><td>tot dicembre</td><td>702.00</td></tr> <tr><td>tot annuo</td><td>3'097.00</td></tr> </table>	tot gennaio	252.00	tot febbraio	493.00	tot marzo	199.00	tot aprile	172.00	tot maggio	219.00	tot giugno	104.00	tot luglio	147.00	tot agosto	135.00	tot settembre	149.00	tot ottobre	313.00	tot novembre	212.00	tot dicembre	702.00	tot annuo	3'097.00
tot gennaio	21.00																																																																																				
tot febbraio	45.00																																																																																				
tot marzo	22.00																																																																																				
tot aprile	47.00																																																																																				
tot maggio	25.00																																																																																				
tot giugno	132.00																																																																																				
tot luglio	66.00																																																																																				
tot agosto	23.00																																																																																				
tot settembre	126.00																																																																																				
tot ottobre	82.00																																																																																				
tot novembre	42.00																																																																																				
tot dicembre	26.00																																																																																				
tot annuo	657.00																																																																																				
tot gennaio	164.00																																																																																				
tot febbraio	183.00																																																																																				
tot marzo	127.00																																																																																				
tot aprile	112.00																																																																																				
tot maggio	64.00																																																																																				
tot giugno	208.00																																																																																				
tot luglio	113.00																																																																																				
tot agosto	32.00																																																																																				
tot settembre	226.00																																																																																				
tot ottobre	162.00																																																																																				
tot novembre	122.00																																																																																				
tot dicembre	30.00																																																																																				
tot annuo	1'543.00																																																																																				
tot gennaio	252.00																																																																																				
tot febbraio	493.00																																																																																				
tot marzo	199.00																																																																																				
tot aprile	172.00																																																																																				
tot maggio	219.00																																																																																				
tot giugno	104.00																																																																																				
tot luglio	147.00																																																																																				
tot agosto	135.00																																																																																				
tot settembre	149.00																																																																																				
tot ottobre	313.00																																																																																				
tot novembre	212.00																																																																																				
tot dicembre	702.00																																																																																				
tot annuo	3'097.00																																																																																				

	tot gennaio	473.00
	tot febbraio	157.00
	tot marzo	301.00
	tot aprile	325.00
	tot maggio	126.00
	tot giugno	630.00
	tot luglio	867.00
	tot agosto	554.00
	tot settembre	666.00
	tot ottobre	1'381.00
	tot novembre	444.00
	tot dicembre	112.00
tot annuo	6'035.00	

	tot gennaio	68.00
	tot febbraio	78.00
	tot marzo	114.00
	tot aprile	44.00
	tot maggio	201.00
	tot giugno	120.00
	tot luglio	117.00
	tot agosto	174.00
	tot settembre	157.00
	tot ottobre	189.00
	tot novembre	96.00
	tot dicembre	136.00
tot annuo	1'494.00	

	tot gennaio	131.00
	tot febbraio	81.00
	tot marzo	682.00
	tot aprile	377.00
	tot maggio	362.00
	tot giugno	237.00
	tot luglio	128.00
	tot agosto	262.00
	tot settembre	448.00
	tot ottobre	638.00
	tot novembre	71.00
	tot dicembre	122.00
tot annuo	3'539.00	

	tot gennaio	92.00
	tot febbraio	60.00
	tot marzo	78.00
	tot aprile	46.00
	tot maggio	97.00
	tot giugno	55.00
	tot luglio	29.00
	tot agosto	75.00
	tot settembre	80.00
	tot ottobre	69.00
	tot novembre	76.00
	tot dicembre	33.00
tot annuo	790.00	

	tot gennaio	77.00
	tot febbraio	45.00
	tot marzo	76.00
	tot aprile	191.00
	tot maggio	142.00
	tot giugno	110.00
	tot luglio	61.00
	tot agosto	72.00
	tot settembre	83.00
	tot ottobre	125.00
	tot novembre	136.00
	tot dicembre	96.00
tot annuo	1'214.00	

	tot gennaio	33.00
	tot febbraio	66.00
	tot marzo	88.00
	tot aprile	43.00
	tot maggio	34.00
	tot giugno	27.00
	tot luglio	42.00
	tot agosto	66.00
	tot settembre	54.00
	tot ottobre	44.00
	tot novembre	33.00
	tot dicembre	30.00
tot annuo	560.00	

	tot gennaio	32.00
	tot febbraio	105.00
	tot marzo	65.00
	tot aprile	163.00
	tot maggio	160.00
	tot giugno	136.00
	tot luglio	107.00
	tot agosto	170.00
	tot settembre	239.00
	tot ottobre	129.00
	tot novembre	132.00
	tot dicembre	134.00
	tot annuo	1'572.00

MAN AI

	tot gennaio	32.00
	tot febbraio	34.00
	tot marzo	27.00
	tot aprile	26.00
	tot maggio	108.00
	tot giugno	29.00
	tot luglio	27.00
	tot agosto	27.00
	tot settembre	26.00
	tot ottobre	68.00
	tot novembre	15.00
	tot dicembre	32.00
	tot annuo	451.00

Furgone trasporto militi

	tot gennaio	28.00
	tot febbraio	39.00
	tot marzo	30.00
	tot aprile	25.00
	tot maggio	28.00
	tot giugno	45.00
	tot luglio	15.00
	tot agosto	
	tot settembre	
	tot ottobre	
	tot novembre	
	tot dicembre	
	tot annuo	210.00

Centrale operativa mobile
(fuori circolazione dal 24.07)

	tot gennaio	68.00
	tot febbraio	135.00
	tot marzo	129.00
	tot aprile	80.00
	tot maggio	92.00
	tot giugno	113.00
	tot luglio	92.00
	tot agosto	70.00
	tot settembre	114.00
	tot ottobre	75.00
	tot novembre	82.00
	tot dicembre	78.00
	tot annuo	1'128.00

Autoscala

	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	648.00
	tot ottobre	527.00
	tot novembre	502.00
	tot dicembre	50.00
	tot annuo	1'727.00

IVECO
Posto comando mobile

	tot gennaio	27.00
	tot febbraio	36.00
	tot marzo	49.00
	tot aprile	29.00
	tot maggio	37.00
	tot giugno	35.00
	tot luglio	36.00
	tot agosto	45.00
	tot settembre	77.00
	tot ottobre	63.00
	tot novembre	76.00
	tot dicembre	45.00
	tot annuo	555.00

Unimog P 1000

 <p>Trasporto materiale</p>	tot gennaio	25.00
	tot febbraio	107.00
	tot marzo	194.00
	tot aprile	341.00
	tot maggio	275.00
	tot giugno	197.00
	tot luglio	92.00
	tot agosto	100.00
	tot settembre	217.00
	tot ottobre	172.00
	tot novembre	144.00
	tot dicembre	182.00
	tot annuo	2'046.00

 <p>Nissan Pathfinder</p>	tot gennaio	200.00
	tot febbraio	350.00
	tot marzo	811.00
	tot aprile	637.00
	tot maggio	700.00
	tot giugno	238.00
	tot luglio	478.00
	tot agosto	597.00
	tot settembre	714.00
	tot ottobre	1'816.00
	tot novembre	462.00
	tot dicembre	372.00
	tot annuo	7'375.00

 <p>Skoda Octavia</p>	tot gennaio	420.00
	tot febbraio	236.00
	tot marzo	610.00
	tot aprile	803.00
	tot maggio	509.00
	tot giugno	684.00
	tot luglio	864.00
	tot agosto	195.00
	tot settembre	352.00
	tot ottobre	275.00
	tot novembre	453.00
	tot dicembre	105.00
	tot annuo	5'506.00

 <p>Furgone trasporto uomini Sezione montagna</p>	tot gennaio	56.00
	tot febbraio	36.00
	tot marzo	139.00
	tot aprile	117.00
	tot maggio	154.00
	tot giugno	73.00
	tot luglio	61.00
	tot agosto	64.00
	tot settembre	31.00
	tot ottobre	146.00
	tot novembre	96.00
	tot dicembre	82.00
	tot annuo	1'055.00

 <p>1° Soccorso Sezione montagna</p>	tot gennaio	35.00
	tot febbraio	27.00
	tot marzo	33.00
	tot aprile	38.00
	tot maggio	103.00
	tot giugno	53.00
	tot luglio	26.00
	tot agosto	24.00
	tot settembre	38.00
	tot ottobre	42.00
	tot novembre	22.00
	tot dicembre	35.00
	tot annuo	476.00

 <p>Mercedes Sprinter Trasporto militi</p>	tot gennaio	33.00
	tot febbraio	89.00
	tot marzo	529.00
	tot aprile	224.00
	tot maggio	301.00
	tot giugno	159.00
	tot luglio	27.00
	tot agosto	29.00
	tot settembre	475.00
	tot ottobre	710.00
	tot novembre	76.00
	tot dicembre	38.00
	tot annuo	2'690.00

 <p>Volvo XC 60 veicolo comando</p>	tot gennaio	776.00
	tot febbraio	1'377.00
	tot marzo	951.00
	tot aprile	758.00
	tot maggio	1'064.00
	tot giugno	1'383.00
	tot luglio	1'210.00
	tot agosto	1'996.00
	tot settembre	745.00
	tot ottobre	824.00
	tot novembre	1'223.00
	tot dicembre	890.00
	tot annuo	13'197.00

